

# il dono

NUMERO 1 PRIMO TRIMESTRE 2021

Periodico dell'A.F.D.S. di Udine  
ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE

## ENTRATI IN UNA NUOVA ERA

*Il mandato del Direttivo provinciale ha introdotto tantissime innovazioni per rendere l'associazione pronta alle sfide future*

### **FIDAS NAZIONALE**

*Il neopresidente Musso:  
"Pronti alle nuove sfide.  
La questione vaccinale  
è una priorità"*

### **MEDICINA**

*Assieme all'AFDS  
per costruire un nuovo  
modello di dono.  
Intervista al neodirettore  
Giovanni Barillari*

**FIDAS**

3

## EDITORIALE

Primavera di ripartenza

4

## FOCUS

Un mandato al fianco dei donatori

5

## FOCUS

Dialogo con il pubblico

6

## FOCUS

Modello di trasparenza

7

## FOCUS

L'etica nel nostro Dna

8

## FOCUS

Rapporto a portata di click

9

## FOCUS

Fabbrica del futuro

12

## FOCUS

Quattro anni di sfide e soddisfazioni

14

## VITA ASSOCIATIVA

Bisogno di ancora più plasma

15

## VITA ASSOCIATIVA

Allegria targata Nasi Rossi



16

## VITA ASSOCIATIVA

La scuola forma i donatori di domani

18

## VITA ASSOCIATIVA

Assembramenti 'clandestini'

19

## VITA ASSOCIATIVA

Mandi Satùl, addio senatore

20

## D COME DONO

Fidas: "Pronti per le nuove sfide"

21

## D COME DONO

Una priorità fondamentale

22

## VOCE DELLE SEZIONI

Cronache dal territorio

30

## MEDICINA

Assieme verso un nuovo modello di dono

32

## MEDICINA

Biodiversità nemica della pandemia

32

## CULTURA

Il Tiliment des risultivis ae fòs

33

## CULTURA

Chiara Galiazzo e il don dal sanc

35

## CULTURA

Pasteur in Friuli



# Primavera di **ripartenza**

**C**on l'arrivo della primavera guardiamo con maggior fiducia a una ripresa generale dopo le 'ondate' pandemiche a causa delle quali l'anno appena trascorso non è stato positivo per la società nel suo insieme. Così ne ha risentito anche la donazione di sangue e, non ultima, la nostra vita associativa. È l'anno dedicato a Dante Alighieri che ci ha insegnato che si ritorna sempre a "riveder le stelle", dunque a recuperare quanto perso nella nostra umana speranza.

È ora di riprendere le fila delle attività che da sempre hanno caratterizzato l'AFDS sul territorio come iniziative di promozione del dono e occasioni di propaganda per mantenere l'impegno di garantire ai nostri ospedali l'autosufficienza di sangue e plasma a beneficio degli ammalati.

L'organizzazione associativa dovrà, con tutte le precauzioni possibili, adempiere alle necessarie e attese riunioni per l'approvazione dei bilanci sezionali e per il rinnovo cariche, ove ci siano le scadenze. Non sono affatto necessari affinché dalla democrazia e trasparenza interna si passi a un costruttivo operare all'esterno. Le istruzioni a questo proposito sono già state emanate e speriamo che la bella stagione permetta a tutte le sezioni di tornare a riunirsi per continuare un cammino insieme. Ritornare alla normalità, o almeno avvicinarci, sarà possibile con il prosieguo delle vaccinazioni sino alla copertura della maggior parte della popolazione, obiettivo che speriamo possa essere raggiunto al più presto. Nel frattempo non possiamo smettere di donare, soprattutto plasma, perché i farmaci salvavita di tante persone o li doniamo qui o non si trovano sul



mercato. Abbiamo la responsabilità di decidere la vita o la morte di persone a noi sconosciute, ma alle quali siamo uniti da una comune umanità. Tutti siamo chiamati a donare almeno una volta in più nell'anno e a rispettare le regole per rimanere in buona salute. È questo l'ultimo numero de Il Dono a uscire prima del rinnovo del Consiglio provinciale, che si terrà a fine maggio. Tra poco inizieranno le riunioni di zona, nelle quali ciascuna zona sarà chiamata a eleggere il suo rappresentante per i prossimi quattro anni. È utile che ogni sezione rifletta sui programmi e sulle candidature tenuto conto che sarà un mandato ancora più impegnativo di quello che si conclude e che tutti i consiglieri saranno chiamati a dare il loro apporto all'Associazione anche con le loro conoscenze ed

esperienze, oltre che con la necessaria disponibilità di tempo. Dovendo presentare un bilancio in breve dell'attuale mandato vorrei sottolineare il grande sforzo che è stato fatto per l'innovazione informatica che ha dato piena efficienza ai nostri servizi rivolti al donatore e permesso di dare un avvio positivo alle prenotazioni, anche attraverso la app, e alla chiamata.

Un secondo aspetto molto importante è stato il rilancio dell'autoemoteca, che è divenuta il secondo centro di raccolta in provincia.

In questi quattro anni abbiamo rinnovato la convenzione con la Regione, regolarizzato la posizione per la privacy, modificato lo statuto per accedere al terzo settore e, cosa non da poco, abbiamo gestito al meglio l'emergenza da Covid-19.

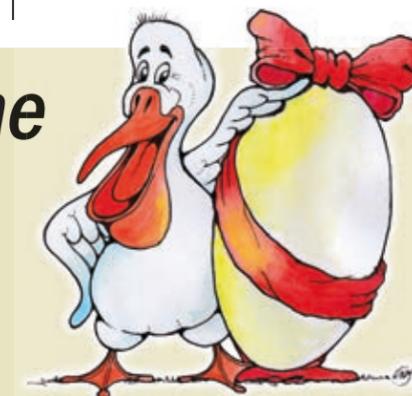
Molti aspetti della vita associativa sono stati regolati o migliorati, ma soprattutto abbiamo cercato di dare uno stile nuovo al nostro impegno di volontari.

Voglio ringraziare, quindi, tutti coloro che in questi quattro anni ci hanno sostenuto, aiutato, talora anche sopportato. Ringrazio quanti hanno contribuito con il loro apporto volontario a mantenere la tradizione dell'AFDS soprattutto per i valori che essa esprime.

Roberto Flora

## Buine Pasche

*A ducj i nestrìs letòrs  
le Pasche sedi buine e  
sane ocasion par tornà  
a resurî, lassant indaûr  
i mai e i malans.*



Iscritto al ROCN. 20391 del 6.12.2010

Periodico trimestrale di informazione, educazione sanitaria, culturale e cronache di carattere associativo edito a cura dell'A.F.D.S. Associazione Friulana Donatori di Sangue Onlus di Udine

Registrazione: Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959

Direzione e redazione in Udine piazzale Santa Maria della Misericordia 15, presso Ospedale Civile (primo piano del padiglione di ingresso) Tel. 0432 481818 - Fax 0432 481200 E-mail: [ildono@afdsud.it](mailto:ildono@afdsud.it) - [segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it) [www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)

Direttore editoriale: Roberto Flora  
Direttore responsabile: Roberto Tirelli

Redazione: Roberto Flora (presidente), Riccardo Carrera, Emanuela Cuccaroni, Michele Moret, Roberto Tirelli, Rossano Cattivello (Il Friuli), Valentina Viviani (Il Friuli)  
Nella foto di copertina il Fidas Tour all'istituto Zanon di Udine

Elaborazione testi e composizione grafica a cura di Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnacco (Ud)  
Stampato presso il partner operativo Tipografia Moro Andrea Srl - Tolmezzo (Ud)

Avvertenza: i manoscritti e le foto non pubblicati non si restituiscono. Non si pubblicano componimenti poetici. Tiratura copie 34.600 Per disguidi, doppi invii, richieste e variazioni di indirizzo: [segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)

# IL DONO

# Un mandato svolto al fianco dei donatori

**UN BREVE CONSUNTIVO** - SONO STATI CINQUE ANNI DI 'PONTE' VERSO UN RICAMBIO GENERAZIONE E UN CAMBIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE PER DARE RISPOSTE CONCRETE AI MUTAMENTI NELLA SOCIETÀ



Il consiglio direttivo riunito in occasione della visita del prefetto di Udine Angelo Ciuffi

**A** conclusione del mandato 2016-2021 del Consiglio Direttivo provinciale dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue si ritiene doveroso presentare agli associati, tramite le sezioni e i loro presidenti, una relazione che ricordi l'impegno profuso e le attività

svolte dall'organismo deliberativo dell'Associazione in previsione del suo rinnovo.

In questo periodo lo sforzo comune è stato diretto ad innovare quanto necessario a rendere l'AFDS una realtà funzionale e al passo con i tempi, al servizio dei Donatori.

## Consiglio direttivo 2016-2021

**Presidente:** Roberto Flora

**Vice Presidente Vicario:** Mauro Rosso

**Vice Presidente:** Donnino Mossenta

**Vice Presidente:** Riccardo Carrera

**Consiglieri:**

Giorgio Pozzecco, Arno Pittino, Guglielmo De Monte subentra Anna Panigara, Ivo Anastasino, Emanuela Cuccaroni, Federico Cosci subentra Germana Bruni, Tiziano Chiarandini, Marco Rossi, Michele Moret, Rita Di Benedetto, Moreno Papais, Luca Mucchiut, Michela Meneguzzi subentra Sandra Piazza.

**Coordinatore dei giovani:** Michele Fadone

**Segretario economo:** Luigi Franzil subentra Francesca Giusti

**Segretario:** Roberto Tirelli

Se cambiano i metodi per raggiungere gli obiettivi della nostra comune missione, cioè soccorrere gli ammalati, non mutano gli ideali che, anzi, si sono rafforzati raggiungendo una concezione più matura di quel che deve essere un vero volontariato.

Si è accresciuto il senso di responsabilità nell'assicurare non solo l'autosufficienza in sangue intero, ma anche nell'incrementare la raccolta del plasma sempre più prezioso per quel che offre come componenti salvavita. In questi anni abbiamo saputo mantenere il nostro impegno, contribuendo in maniera determinante a rendere la Regione Friuli Venezia Giulia leader delle donazioni in percentuale alla sua popolazione. Durante il mandato ci siamo fortemente impegnati nel portare all'attenzione della pubblica opinione le problematiche legate al dono del sangue, in particolare con numerose iniziative a favore di un ingresso dei giovani nell'Associazione come espressione di un futuro tutto da costruire.

Potrei definire il periodo che abbiamo vissuto operosamente una stagione ponte verso un più significativo ricambio generazionale e metodologico per venire incontro agli inevitabili cambiamenti della società in cui non siamo degli estranei, ma dei protagonisti. Ciascuno dei componenti del Consiglio e dei collaboratori più assidui, senza dimenticare i presidenti di sezione e i loro Consigli, ha offerto il proprio meglio, con tutti i limiti che il tempo a disposizione consente.

Ringrazio quanti hanno contribuito a fare di questa nostra esperienza una preziosa testimonianza alla società civile friulana nella quale i Donatori di sangue sono senza dubbio fulcro e modello della solidarietà.

*Il presidente Roberto Flora*

# Dialogo con il pubblico a tutela dei volontari

**RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI** - UNO DEI MOMENTI MAGGIORMENTE QUALIFICANTI DI QUESTO MANDATO È STATO IL RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON LA REGIONE

**G**li anni trascorsi da quando abbiamo intrapreso il nostro comune impegno di gestire l'Associazione Friulana Donatori di Sangue, col consenso di quanti hanno avuto fiducia nella nostra disponibilità e capacità, hanno portato con sé più soddisfazioni che amarezze.

All'inizio ci eravamo posti degli obiettivi di massima: rafforzare il rapporto con il territorio e le sezioni; riorganizzare i servizi della segreteria a favore dei volontari che operano a livello provinciale e sezionale; realizzare un più efficiente sistema informatico; creare nuove e attuali forme di comunicazione con i Donatori e con l'opinione pubblica. Siamo certi di aver fatto il possibile affinché tali obiettivi siano stati raggiunti. Nei primi mesi del mandato si è trattato di recuperare tutte le problematiche in sospeso e indirizzarle verso la soluzione. Innanzitutto è stato importante l'aver posto attenzione ai nostri interlocutori nella società civile. Il rapporto con gli assessori regionali alla salute Telesca e Riccardi sono stati più che ottimi e hanno contribuito a migliorare la realtà in cui operiamo, benché rimangano ancora in sospeso lo scambio di dati fra il sistema Insiel e il blood manager, l'adeguamento del sistema di prenotazione e una maggiore dotazione per i centri di personale medico e paramedico che permetta l'ampliamento degli orari di prelievo.

Ottimo è stato il rapporto con le amministrazioni comunali, in

particolare con quella di Udine; preziosi il sostegno e la collaborazione dei Rev.mi Arcivescovi e dei parroci delle due Diocesi. Per quanto riguarda i rapporti con i professionisti della medicina trasfusionale, medici e paramedici, il nostro compito è stato quello di attivare un dialogo permanente per ottenere una migliore accoglienza dei donatori e una maggiore disponibilità a seguire le esigenze attuali dei volontari.

In questo quadro ha avuto un ruolo fondamentale il rilancio del mezzo mobile di prelievo che ha conosciuto uno sviluppo inatteso, confermando la sua validità. Senza dubbio uno dei momenti maggiormente qualificanti di questo mandato è stato il rinnovo della convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia, in cui le buone ragioni della nostra Associazione hanno prevalso sui tentativi di superare le norme in vigore per instaurarne altre non giustificate. In questa battaglia ci siamo trovati purtroppo da soli, ma abbiamo raggiunto il risultato a favore delle associazioni di tutta la regione e soprattutto dei Donatori. Un altro qualificante obiettivo raggiunto è stato quello della regolamentazione della gestione dei dati personali con una scelta seria e adeguata e, anche in questo caso, siamo stati in prima linea, decisivi per risolvere problematiche che si trascinarono da troppo tempo. Per quanto riguarda gli aspetti federativi, l'Associazione si è impegnata nell'organizzazione FIDAS sia a livello nazionale sia a livello regionale con una proiezione sul

futuro per rendere vivo e concreto il rapporto di collaborazione e interazione con le associazioni consorelle a beneficio di una migliore tutela dei donatori. Il donatore, infatti, richiede più attenzione, non vuole sentirsi sfruttato, ma partecipa all'opera di solidarietà di cui è il protagonista e non viene trascurato o maltrattato bensì deve trovare una corretta rispondenza al proprio volontariato.

Al nostro interno il mandato che si conclude è stato caratterizzato dal dialogo sia nell'ambito della Giunta, sia nel Consiglio, sia soprattutto con le sezioni. È stato significativo, inoltre, promuovere la collaborazione fra le sezioni a livello di zona con dei progetti comuni. Alle sezioni sono stati inoltre offerti servizi innovativi affinché il tempo venisse utilmente speso per i contatti con i donatori e la chiamata, benché non molti abbiano usato il blood manager per le prenotazioni. Senza dubbio, di successo è stato l'aver proposto una app per le prenotazioni dei più giovani. Abbiamo guardato al futuro, ma anche al passato conservando in particolare le immagini e la documentazione delle generazioni che ci hanno preceduti con una funzionale digitalizzazione. La comunicazione con tutti è stata semplice e diretta per affermare una nuova visione del volontariato guardando al cambiamento che avviene nella società e affrontando prove inedite quali quelle di una inattesa pandemia. Abbiamo sempre donato e doneremo ancora.

*Roberto Flora*

# Modello di trasparenza

**ORGANIZZAZIONE** - NEL QUADRIENNIO È STATO RIPENSATO IL MODELLO DI GESTIONE ECONOMICA E DI GESTIONE DEGLI EVENTI IN SICUREZZA. È ANCHE IL LAVORO DELLA SEGRETERIA È STATO AGGIORNATO

**U**na delle novità più evidenti, ripensando a questi ultimi quattro anni, è il cambiamento epocale sulla comunicazione. Parlare di comunicazione vuol dire che ciò che uno fa deve essere spiegato in modo che tutti siano in grado di comprendere tale impegno, rendendo nota, allo stesso tempo, la modalità di utilizzo delle varie risorse, per attuare determinati programmi e raggiungere gli obiettivi prefissati. Fin da subito si è quindi vista la necessità di spiegare in maniera univoca e con lo stesso linguaggio tutto ciò che viene fatto dalle oltre 200 sezioni dell'associazione. Per questi motivi, assieme al nostro consulente informatico Gianni Badini e cercando di assecondare le esigenze riferite al Terzo settore, si è proceduto a uniformare nel *blood manager* le modalità di compilazione dei bilanci sezionali. Come prevedevo, non è stato facile, in quanto noi tutti siamo volontari e di conseguenza non sempre avvezzi alle novità, soprattutto se queste sono di natura fiscale o istituzionale. Sono però qui oggi a ringraziare tutti voi presidenti e consigli direttivi per la massima collaborazione data al progetto che comunque è ormai sufficientemente compreso da tutti voi. Anche in uno dei tanti incontri avuti con le istituzioni regionali, l'assessore Riccardi in primis, si è evidenziata l'esigenza di rendere trasparenti tutti i conti e le modalità di spesa. È con orgoglio che dopo quattro anni posso dichiarare che assieme abbiamo costruito un progetto di trasparenza economica che ci pone ai vertici delle realtà di volontariato.

Un'altra tematica presa in considerazione in questo quadriennio è stata la sicurezza nel caso di grandi e piccoli eventi. In tutte le manifestazioni organizzate dal consiglio provinciale un occhio di riguardo è stato speso per la sicurezza. Sono sempre stati istituiti e attuati i piani di evacuazione e sicurezza e le persone proposte all'attivazione dei piani erano tutte in possesso di attestati antincendio e primo soccorso (e li ringrazio pubblicamente per il loro impegno). Non da meno le strutture usate a livello funzionale erano tutte demandate ad aziende a norma con le legislazioni vigenti in materia di sicurezza. Inoltre, più volte, pur non essendo obbligati, abbiamo sottoposto i nostri eventi al vaglio sia della commissione pubblico spettacolo che dei vigili del fuoco. Queste situazioni hanno portato a migliorare l'efficacia e soprattutto la preparazione tecnica di un congruo numero di volontari per soddisfare le esigenze temporali. Al giorno d'oggi organizzare eventi con la presenza di alcune migliaia di persone vuol dire competenza, valutazione altamente specifica anche dei minimi dettagli, ma anche e soprattutto abilitazioni tecniche specifiche. Le leggi sono molto chiare, senza se e senza ma. Anche su questi temi mi sento di ringraziare quei professionisti e volontari che in questo quadriennio hanno seguito gli eventi associativi in modo che questi potessero rappresentare momenti di gioia e di festa, ma pur sempre svolti nel massimo della sicurezza. Un altro aspetto preso in considerazione in questo mandato è stata la riorganizzazione in termini di orari e competenze della segrete-

ria: le chiamate ai donatori, effettuate di sera e in caso di situazioni emergenziali; le prenotazioni, eseguite in modo congiunto *blood manager/emonent*; un percorso molto complesso di approfondimento sul tema della privacy; la responsabilizzazione, più recente in ordine di tempo, di una delle dipendenti nel comitato Covid-19. Tutto questo assieme ai corsi di sicurezza regolarmente aggiornati e al rapporto costante di collaborazione con informazioni sempre propositive da parte del personale che ringrazio per l'impegno profuso. Ultimo tema che voglio toccare è quello dell'emergenza Covid. L'anno 2020 non lo scorderò tanto presto per quel che riguarda l'impegno richiesto in AFDS al fine di fronteggiare questa situazione di criticità. Da febbraio 2020, sin da subito, quando nessuno ancora si era focalizzato su linee precise da seguire o direttive su come confrontarsi e relazionarsi con il singolo donatore, sono stati assidui gli incontri con i medici dell'area vasta udinese del reparto immunotrasfusionale, per capire come indirizzare i donatori e garantire le indispensabili sedute di donazione. Assieme al presidente ci trovavamo in maniera costante in sede per affrontare i dubbi che inevitabilmente sorgevano e le problematiche che quotidianamente si verificavano. In questo contesto siamo riusciti a non far mai fare un'ora di cassa integrazione ai dipendenti, tutelando allo stesso tempo al massimo la loro sicurezza sul posto di lavoro, con l'uso di tutti quei dispositivi diretti (gel igienizzante, sanificazione)

e indiretti (distanze, contingentamento, prenotazioni) di protezione. A fianco di queste decisioni prese in piena emergenza assieme alla Giunta intera, grazie all'approvazione della presidenza e del consiglio direttivo abbiamo deciso di bloccare tutte le manifestazioni sezionali periferiche e provinciali che potessero comportare situazioni di pericolo per l'incolumità di tutti. È stata una decisione difficile e presa

con molto dispiacere, ma con la consapevolezza che fosse l'unica strada da percorrere per obbedire ai vari Dpcm che si sono susseguiti nel tempo. Al temine di queste mie considerazioni vi dico che per me è stato un quadriennio di forte impegno temporale e tecnico, affrontato anche forse in maniera un po' temeraria, ma dettata esclusivamente dal fatto che oggi l'AFDS

abbia bisogno di un forte impegno: dal nulla non nasce nulla, solo aria fritta. È stato altresì un mandato contraddistinto dalla gratificazione nel vedere tanti giovani avvicinarsi al dono, addirittura anche ai vertici delle sezioni periferiche in qualità di amministratori. A loro va il mio Grazie, perché, come dico spesso "se sono qua è perché qualcuno mi ha insegnato i valori del Dono".

Nino Mossenta

## L'etica nel nostro Dna

**I** valori etici della nostra Associazione si ritrovano nel suo Statuto e nei suoi Regolamenti: un insieme di principi e norme regola azioni e comportamenti connotando in modo specifico l'AFDS. La specificità associativa, aldilà della territorialità, risiede nella seconda parte dell'acronimo 'DS': il Dono del Sangue.

**Il valore della solidarietà** - È necessario definire che donare non è dare poiché non implica, né deve implicare, reciprocità e scambio. Non è più dono se il dare presuppone uno scambio. Il dono è altruismo puro, paragonabile al valore cristiano della carità. Oltretutto il donatore si reca in ospedale da sano, va a portare un farmaco per chi non è in salute.

**Il valore del volontariato** - Uno dei valori fondanti è il carattere volontaristico della Associazione. Non c'è costrizione alcuna alla partecipazione. È una scelta che viene fatta nella più assoluta libertà. Infatti il donatore di sangue più sicuro è quello volontario e non retribuito. Inoltre è accertata la superiorità del sistema volontaristico sia sul piano dei costi sia della sicurezza.

**Il valore della gratuità** - Il dono del sangue, come è stato precisato, è gratuito. Il donatore non agisce per tornaconto e non esige neppure riconoscenza. Se così non fosse, andrebbe in contraddizione con sé stesso, col suo definirsi donatore. La logica del 'do ut des' (dare per avere) non gli appartiene. Un prezzo, uno scambio svaluterebbe il significato altruistico della donazione. In una società dominata dall'utile e dal profitto, il donatore rompe le logiche economiche per essere di utilità gratuita agli altri o, più precisamente, a bisognosi. Tanto più c'è mercato, tanto meno può esserci dono.

**Il valore associativo e civico** - Molti associati poi lavorano senza scopo di lucro nelle sezioni, nei consigli associativi, alla promozione del dono e alla chiamata dei donatori. Questo aspetto è occasione di legami sociali che connotano il suo essere socio dell'associazione e l'appartenenza alla comunità. Accadde molto spesso che il donatore diventi tale attraverso contatti personali, reti relazionali ed esperienze associative.

In questo contesto si inserisce l'opera di sensibilizzazione e promozione del dono nelle scuole, molto importante sia come contributo alla formazione dell'uomo e del cittadino sia per assicurare nuovi donatori.

**Il valore motivazionale** - Molto spesso lo spirito iniziale del donatore viene meno. Al venir meno delle motivazioni soggettive diviene strategico il fattore organizzativo. Ecco che allora l'associazione si attiva affinché quello spirito rimanga e si conservi. C'è la necessità che venga risvegliata la motivazione con la riproposizione del gesto attraverso il contatto personale.

Tutti questi valori si intrecciano nel loro significato e si fondono nelle motivazioni attraverso un solo gesto: il dono.

Conclusione con due interrogativi: come mai continuano a esserci tanti donatori e, molti, con motivazioni forti? Quali sono le motivazioni per cui un individuo sviluppa un comportamento altruista? Una proposta: stante che il dono è carico di senso civico, uno studio etno-sociologico ("etno" perché consentirebbe di leggere meglio la 'F' dell'AFDS) sarebbe quanto mai interessante e utile per meglio comprendere il contesto sociale di cui l'AFDS è parte.

# Un rapporto a portata di click

**D**urante il quadriennio di presidenza di Roberto Flora, ha trovato spazio anche la valorizzazione della presenza dell'associazione sui diversi social network quali Facebook e Instagram.

L'obiettivo principale delle pagine dell'AFDS sui social network non è stato soltanto la promozione e la valorizzazione del dono del sangue, ma anche il fornire uno scorcio dell'attività associativa provinciale e anche sezionale. Per questo motivo, fin da subito si è cercato di coinvolgere le sezioni di tutta la provincia a inviare foto e didascalie delle proprie attività per dimostrare la capillarità dell'attività sezionale sul territorio. Le migliori risposte, inizialmente, sono arrivate soprattutto durante i grandi eventi quali Telethon, la Giornata mondiale del donatore o i congressi provinciali. Il primo grande evento che ha visto un'attiva partecipazione dei social è stato il 60° Congresso provinciale

**SOCIAL NETWORK - STRATEGICO L'USO DI QUESTO CANALE PER FARE CONOSCERE L'ATTIVITÀ DELL'AFDS E DELLE SEZIONI E DIALOGARE CON I VOLONTARI**

AFDS. Oltre a fornire una copertura totale dei tre eventi principali della settimana congressuale, siamo stati ospiti all'interno di uno degli eventi dedicati agli studenti di quinta superiore, durante il quale ci siamo presentati e abbiamo invitato i ragazzi a un flashmob, accendendo le luci dei loro cellulari e illuminando come un cielo stellato la sala del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. La relativa foto è stata quindi pubblicata sulle pagine Facebook e Instagram.

Per quanto riguarda il congresso di Martignacco 2019 il nostro impegno è stato più marginale, ma continuo nel tempo: a partire dai post di avvicinamento con informazioni storico-tecniche sul comune ospitante,

alla presenza nella giornata del 15 settembre con la diretta su Facebook del corteo per le strade del paese. Durante le riunioni di zona primavera 2019 abbiamo svolto una presentazione sulle norme e le regole del buon utilizzo dei social e richiesto alle singole sezioni presenti di dare consigli e suggerimenti su eventuali contenuti o attività da pubblicare. Proprio durante una delle riunioni di zona, ci è giunta l'indicazione di creare alcune immagini a intervalli regolari che indicassero lo stato delle scorte di sangue e plasma per la settimana successiva. A partire dal maggio 2019, in collaborazione col CURPE regionale, questo suggerimento è diventato l'aggiornamento settimanale delle scorte di sangue e plasma.

L'avvento della pandemia nel marzo 2020 ha cambiato il nostro approccio alle pagine Facebook e Instagram. La confusione dovuta ai continui cambiamenti normativi e la diffidenza delle persone nel recarsi al Centro Trasfusionale ci ha spinti a pubblicare costanti aggiornamenti sulla situazione dei centri trasfusionali e sulle ripercussioni della pandemia sul dono del sangue durante il periodo di lockdown di primavera. Tutto questo rispondendo con cortesia e puntualità alle domande poste dai donatori sotto i post più letti (da ricordare la campagna #escosolo-perdonare). In questo periodo ci siamo inoltre prodigati in un continuo e costante messaggio di diffusione delle informazioni reali e veritiere provenienti dai centri trasfusionali e alla smentita di tutte quelle bufale riguardanti eventuali carenze non confermate dal CURPE regionale.



Il flashmob al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Durante il lockdown è stata inoltre avviata la campagna #AutoemotecaTour spingendo le sezioni a inviarcì le foto della propria autoemoteca, a dimostrazione che il dono del sangue non si ferma mai, neanche nel pieno di una pandemia globale. La risposta delle sezioni non si è fatta attendere ed è stata oltre ogni aspettativa, tant'è che ogni giorno, per tutto il lockdown, sulla pagina di Facebook era presente una fotografia dell'autoemoteca in un paese diverso del nostro Friuli. Dal maggio 2018 è stata aperta la pagina Instagram, che dopo un inizio al rallentatore, ha iniziato a crescere sempre di più, soprattutto



La promozione di #AutoemotecaTour

grazie ai tanti giovani che condividono le storie di quando si recano a donare. Ogni storia nella quale la pagina viene taggata, viene ricondivisa ai propri utenti, per stimolare un maggiore interesse verso la donazione di sangue.

Nel maggio 2018, all'avvio dell'attività sui social, le persone che seguivano la pagina Facebook erano 6.500, a metà febbraio 2021 la pagina conta 8.441 "Mi Piace" e i suoi contenuti raggiungono fino a 10mila persone alla volta grazie alle condivisioni dei lettori. La pagina Instagram a oggi conta oltre 700 follower, soprattutto giovani.

Nell'ultimo periodo l'interesse verso

l'associazione è cresciuto e le pagine social ne hanno risentito in un aumento di attività e condivisioni da parte dei donatori. Negli ultimi mesi, abbiamo, per questo motivo, cercato di migliorare anche la grafica e la presentazione dei contenuti delle pagine, adattandola ai nuovi stili dei social network, anche grazie alle funzioni Pro della applicazione online "Canva". L'obiettivo per i prossimi anni, sarà una sempre maggiore affermazione delle pagine dell'associazione sui social come luogo di informazione chiara e precisa delle notizie sulla donazione di sangue. Se questo accadrà, potremo raggiungere facilmente i 10mila mi piace sulla pagina Facebook e i 1.000 follower su Instagram.

Alessandro Flora  
Cristina Zonta

## Benvenuti in una nuova era

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA - TRE PROGETTI CHE HANNO CAMBIATO LA VITA DELL'ASSOCIAZIONE: BLOOD MANAGER, APP E SISTEMA INFORMATICO INTERNO**

L'innovazione tecnologica introdotta dall'AFDS durante l'ultimo quadriennio si può riassumere negli interventi relativi a tre distinti progetti.

Nel primo semestre 2017 è iniziato il lavoro di revisione del programma gestionale Blood Manager. Il nuovo programma viene realizzato, utilizzando l'architettura standard ASP.NET di Microsoft per l'interfaccia, interfaccia via browser che permette l'utilizzo del programma installato on cloud senza la necessità di installare alcunché sul PC dell'utilizzatore e senza vincoli geografici. Il portale è stato così ricostruito da zero a partire dai moduli esistenti, per ognuno dei quali vengono aggiunte diverse funzionalità migliorative e, a volte, particolarmente innovative.

Durante lo sviluppo del programma Blood Manager è nata l'idea di creare una nuova APP - battezzata "Io Dono" - dedicata ai soci donatori, con lo scopo di creare un collegamento più stretto e moderno tra associazione e volontari e nello stesso tempo permettere al donatore di inserire in autonomia la prenotazione al dono, sgravando la segreteria e nello stesso tempo facilitando la stessa registrazione. Dalla sua attivazione, il 1° gennaio 2018, le adesioni sono state continue e a metà febbraio di quest'anno si contano 12.636 utenti che hanno scaricato l'APP.



A sinistra un poster delle sezioni AFDS a metà degli Anni '80, a destra l'homepage della App

Infine, terzo ambito di intervento, anche il sistema informativo della segreteria provinciale è stato oggetto di ammodernamento in questi ultimi anni. È stato acquisito e installato un nuovo server, è stata adottata l'archiviazione a norma della Pec; introdotto il servizio Vola, che permette l'invio massivo di comunicazioni sia via Sms che via e-mail senza il rischio di filtro Spam, compresa la spedizione digitale di questa rivista; infine è stato attivato un apposito programma per la gestione del magazzino.

Gianni Badini - DB Informatic@

# Fabbrica del FUTURO

**P**er l'AFDS la scuola è un luogo di importanza strategica. Come associazione di volontariato che fonda i suoi valori nell'altruismo e nella solidarietà, ha infatti il compito di diffondere questi valori nei luoghi dedicati alla educazione e alla formazione dei futuri cittadini proponendosi come soggetto educante alla formazione di cittadini responsabili e corresponsabili. Gli interventi nelle scuole sono quindi, in prima istanza, interventi di educazione civica e nel contempo di sensibilizzazione al dono del sangue. Quando poi parliamo del dono, e non solo del sangue, indichiamo

**ANDIAMO A SCUOLA** - FONDAMENTALE L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TRA I RAGAZZI, MA DEVE ESSERE FATTA IN MANIERA ORGANIZZATA

mo come sia possibile per ogni studente essere un responsabile socio e partecipare con il contributo del dono del sangue al benessere della comunità. Se la comunità è intesa come insieme, ogni parte che compone l'insieme può e deve partecipare al suo benessere.

L'AFDS ritiene la scuola un luogo privilegiato per diffondere il verbo associativo, un luogo strategico perché garantisce il futuro all'associazione stessa.

Queste le finalità e modalità organizzative: uscire dallo sponta-



Il FIDASTour all'istituto "Zanon" nel marzo 2019

## La cultura rafforza il messaggio

Nell'arco del mandato del presidente Roberto Flora, il provinciale dell'AFDS ha promosso diverse iniziative a carattere culturale, facendo conoscere l'associazione anche sotto questo aspetto. Il 60° di fondazione, celebrato a Udine a settembre 2018, è stato l'evento nel quale si sono concentrate le manifestazioni a spiccato impatto culturale, primo fra tutti la nascita di un coro costituito dalle voci di uomini e donne, residenti "des monts fin iù pe marine", che hanno incantato l'auditorium dell'Istituto "Zanon" per poi replicare durante il periodo natalizio dello stesso anno nel Duomo di Gemona. Fortemente voluto dal consigliere Riccardo Carriera, il coro è stato diretto dal maestro Antonio Colussi e ha visto la partecipazione anche del Copernicoro e di altri artisti locali. Contestualmente all'anniversario, è stata pubblicata la raccolta dei monumenti dei donatori, frutto del lavoro di tutte le sezioni di donatori e curato da Emanuela Cuccaroni e il segretario Roberto Tirelli. Restando in tema di 60°, non si può non citare il convegno sulla donazione di sangue tenutosi al teatro "Giovanni Da Udine" che ha visto la partecipazione di una numerosissima platea di studenti delle scuole superiori.

L'ultimo capolavoro che ha visto l'impegno del giovane Alessandro Flora, responsabile della comunicazione social

dell'AFDS, è la raccolta digitale di video, documenti e fotografie storiche che hanno rievocato, non solo i personaggi che hanno fatto la storia dell'associazione, ma anche quello spirito di altruismo che continua a perdurare da anni e che è stato il testimone di generazione in generazione, oltre a essere ai nostri giorni, una testimonianza e un tesoro culturale degno dell'AFDS.



La Corale AFDS al Teatro Palamostre nel settembre 2018

neismo, mettere a sistema questa attività, avere una anagrafe degli informatori e avere per ogni anno scolastico la dimensione quantitativa degli interventi, era necessario anzitutto individuare coloro che in passato avevano svolto questa attività nelle scuole.

Per queste motivazioni si è pensato a iniziative specifiche. A tal fine, all'inizio del 2018, è stato richiesto a tutti i presidenti delle sezioni di segnalare nominativi di queste persone già attive e di altre disponibili a fare gli informatori nelle scuole sul loro territorio. Si sono quindi tenuti due incontri formativi ed è iniziata l'attività sul campo. Successivamente, prima di riavviare la formazione con le persone che erano state segnalate negli ultimi mesi dai presidenti sezionali, a fine febbraio 2020 si è tenuto un incontro per monitorare l'attività svolta, ascoltando le personali esperienze, le problematiche emerse e le proposte per migliorare l'organizzazione di questo progetto.

Quanto riferito dai partecipanti è stato molto utile per programmare le future azioni.

Al fine di avere comportamenti uniformi è stato approntato un vademecum riguardante la formazione degli informatori, le procedure e le modalità dell'intervento (ante, in e post), il ruolo dei presidenti delle sezioni, gli strumenti da utilizzare a seconda dell'ordine di scuola, i gadget dell'associazione. Inoltre, sono state avviate intese preliminari con il gruppo coordinato dal professor Claudio Bardini per interventi negli istituti di scuola secondaria di secondo grado.

Per le cause di forza maggiore a tutti note, queste attività sono da oltre un anno sospese. Auguriamoci di poter ritornare a scuola quanto prima con la stessa dedizione ed entusiasmo.

Marco Rossi

## Gemona non lascia ma raddoppia

Dato le problematiche emerse negli ultimi due anni, riguardanti le progressive esigue donazioni e la crescente disaffezione dei donatori, mi sono attivata per cercare di monitorare la situazione e cercare soluzioni appropriate al caso attraverso specifiche documentazioni scritte inviate alla presidenza AFDS.

Dopo alcuni incontri e contatti, nel giugno del 2018 nella sede comunale di Gemona, in accordo con il presidente della locale sezione Copetti, si è tenuto un incontro con il neoeletto sindaco Roberto Revelant assieme ad altri consiglieri, il direttore sanitario dell'Ass 3 Alto Friuli Miglio, il direttore del centro trasfusionale di Udine De Angelis, il presidente dell'AFDS Flora e il vicepresidente Rosso per trovare soluzioni possibili per mantenere attivo il Centro di raccolta.

Successivamente è stata convocata un'assemblea con le sezioni Afd limitrofe, con l'invito a collaborare alla salvaguardia del Centro e monitorare la situazione, salvaguardando almeno il numero minimo di 10 donazioni nella giornata di sabato, come richiesto dal direttore del Trasfusionale di Udine.

Da novembre 2018 a maggio 2019 le donazioni sono progressivamente aumentate anche grazie all'apporto degli studenti delle scuole superiori di Gemona che, con il progetto "Corri a donare con noi", ha permesso la presenza al centro di 4-5 nuovi donatori ogni sabato, previa comunicazione programmata tra referente scolastico, segreteria AFDS e il centro trasfusionale di Udine, che ha provveduto, quando necessario, a integrare il personale sanitario locale con personale proprio. In tale occasione è stato prolungato l'orario dei prelievi fino alle 11.20.

Da maggio 2019 (in seguito al rinnovo del consiglio sezionale), il direttivo Afd di Gemona decide la turnazione al Centro da parte dei consiglieri per gestire al meglio l'accoglienza dei Donatori ed ovviare ad eventuali problematiche in itinere.

Nel corso del 2020 per ovviare alle mancate donazioni studentesche interrotte a metà febbraio causa primo lockdown, nella fase 2 durante l'ultima settimana di maggio è stata programmata la "Settimana del dono", con una donazione collettiva di sangue intero e in via sperimentale di plasmaferesi in giornata infrasettimanale. Visto il positivo riscontro delle donazioni effettuate, oltre alle normali donazioni di sangue intero, da settembre a dicembre si è proseguito con le donazioni mensili di plasma in accordo con la direzione del Trasfusionale di Udine e il direttivo Afd provinciale. A dicembre è stato presentato un progetto per la prosecuzione della plasmaferesi ogni ultimo mercoledì del mese, autorizzata per il primo semestre 2021.

Nello specifico si è passati dalle 320 donazioni del 2017 alle 770 del 2020, di cui 61 plasmaferesi.

Anna Panigara

# QUATTRO ANNI di sfide e di soddisfazioni



Assemblea Provinciale - Maggio 2017



Elezioni a presidente di Roberto Flora



Il Congresso del 2017 si tiene a Premariacco



Celebrazione per i 60 anni dell'AFDS



A Osoppo viene ricordato Giovanni Faleschini

## 26 NOVEMBRE 2016

A seguito delle dimissioni del presidente Renzo Peressoni, cui sono seguite quelle del Consiglio, è stata indetta l'Assemblea straordinaria per il rinnovo delle cariche. Viene eletto presidente Roberto Flora.

## 17 DICEMBRE 2016

A Premariacco si riunisce il primo consiglio per definire le cariche sociali. Vengono eletti vicepresidenti Mauro Rosso, quale vicario, Donnino Mossenta e Riccardo Carrera.

## 13 GENNAIO 2017

Deliberato di rinnovare completamente e potenziare il sistema informatico associativo tramite la collaborazione con la DB elettronica di Tolmezzo.

## 21 APRILE 2017

Presentata la proposta di realizzare una App per le prenotazioni.

## 27 MAGGIO 2017

Si tiene l'Assemblea annuale ordinaria per l'approvazione dei bilanci.

## 30 GIUGNO 2017

Il Consiglio approva il rinnovamento del Portale del dono.

## 24 SETTEMBRE 2017

Il Congresso si tiene a fine

settembre a Premariacco con un'ottima partecipazione nonostante la giornata piovosa.

## 22 NOVEMBRE 2017

Vengono promossi i progetti zonali. In previsione del Congresso del 60° di fondazione viene affidata all'agenzia Aipem di Udine la realizzazione di un video promozionale.

## 8 DICEMBRE 2017

Partecipazione a Telethon, che si ripeterà nel 2018 e nel 2019.

## 17 SETTEMBRE 2018

Inizia a Udine il congresso celebrativo per i 60 anni dell'AFDS. Il programma prevede una settimana di manifestazioni, tra cui una mostra nell'ospedale cittadino, una donazione dell'Aeronautica alla base di Rivolto, la presentazione del volume "L'arte della solidarietà", l'incontro con gli studenti delle quinte superiori udinesi, una serata musicale con i coristi delle 200 sezioni AFDS. Culmine del congresso la Giornata del Donatore, la Santa Messa in duomo celebrata dall'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, i discorsi ufficiali sotto il tendone allestito in Piazza delle Erbe e, per finire, un brindisi augurale nel Castello di Udine.

## NOVEMBRE 2018

Ricordati a Osoppo i quarant'anni dalla scomparsa di Giovanni Faleschini.

## PRIMAVERA 2019

Con la sezione Zanon Deganutti partecipazione al FIDASTour.

## 1 APRILE 2019

Cambia la veste grafica de "Il Dono".

## 1 GIUGNO 2019

Assemblea ordinaria e straordinaria con le modifiche statutarie richieste per l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. Si aggiunge una nuova sezione, quella di Sappada, comune appena entrato nel Friuli Venezia Giulia.

## GIUGNO 2019

Per la prima volta l'autoemoteca entra nell'aeroporto delle Frecce Tricolori a Rivolto.

## AGOSTO 2019

Nel campionato 2019 organizzata la "Coppa Dono" per le squadre dilettanti più generose nel donare.

## SETTEMBRE 2019

Congresso a Martignacco con testimonianze del volontariato e l'ultimo incontro con il presidente Fidas nazionale Aldo

Ozino Caligaris che da lì a poco ci ha lasciato.

## OTTOBRE 2019

Seconda edizione di "Maturità è" con Giorgia Benusuglio.

## 16 NOVEMBRE 2019

A Rosazzo si tiene un seminario di riflessione sull'Associazione e il suo futuro.

## DICEMBRE 2019

La goccia come albero di Natale risplende nell'atrio dell'ospedale di Udine.

## GENNAIO 2020

Viene regolato l'uso dei social associativo con l'affidamento della gestione ai giovani

## MARZO 2020

A causa della pandemia da Covid-19 vengono sospese tutte le manifestazioni della Associazione compresi il Congresso e l'Assemblea. Le sedute del Consiglio vengono spostate in presenza a Cussignacco oppure sono tenute via webinar.

## 6 SETTEMBRE 2020

Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine si tiene con delegati distanziati l'annuale assemblea associativa alla presenza del nuovo presidente nazionale Fidas Giovanni Musso.



L'autoemoteca alla base di Rivolto



L'autoemoteca a Sappada



Aldo Ozino Caligaris a Martignacco



La sfilata al Congresso di Martignacco



Assemblea 2020 secondo le regole anti-Covid

**CENTRO REGIONALE SANGUE**  
NELL'INCONTRO DI FINE ANNO  
SODDISFAZIONE PER COME  
L'AFDS HA REAGITO ALLA CRISI  
PANDEMICA, MA APPELLO PER UNA  
PROSSIMA POSSIBILE CARENZA DI  
IMMUNOGLOBULINE

# Bisogno ancora DI PIÙ PLASMA

**N**on potendosi tenere la tradizionale conferenza stampa di fine anno a causa delle restrizioni per la pandemia, lo scorso dicembre nella sede AFDS c'è stato un breve incontro con quanti hanno cooperato con l'associazione nel corso del 2020 per mantenere l'autosufficienza di sangue e plasma. Impegnato per una urgente riunione l'assessore regionale e vicepresidente **Riccardo Riccardi** non ha potuto essere presente com'era nei suoi auspici, ma il presidente **Roberto Flora** ha desiderato comunque ringraziare quanti hanno collaborato all'interno dell'associazione e i responsabili della Sanità locale per l'impegno profuso nel corso di un anno non facile, percorso da dubbi e paure. Hanno partecipato alla sobria e breve riunione il direttore generale dell'Asufc **Massimo Braganti**, **Vivianna Totis** responsabile del Centro Regionale Sangue e **Giovanni Barillari** nella duplice veste di medico e di assessore comunale della città.

Il presidente dell'AFDS Flora ha tracciato un excursus sull'anno trascorso fra luci e ombre, sottolineando come brillantemente è stata superata la prima ondata dell'infezione con addirittura maggiori donazioni e come, invece, la seconda ondata abbia segnato delle diminuzioni. Ha, però, sottolineato come in questa fase le sale operatorie funzionano per cui di sangue ce n'è bisogno come nei tempi normali. L'anno 2020 ha visto un significativo incremento del



dono del plasma anche di quello con gli anticorpi del Covid-19, ma bisogna continuare e per questo Flora ha evidenziato, assieme al vicepresidente **Mauro Rosso**, il ruolo fondamentale dell'autoemoteca. Flora ha quindi ringraziato tutti coloro che nelle 200 sezioni hanno contribuito a mantenere un buon livello di donazioni, in particolare i presidenti che si sono impegnati nella chiamata e nella fidelizzazione dei donatori.

Il direttore generale Braganti, a sua volta, ha voluto evidenziare la generosità dei donatori friulani, ringraziandoli per la loro testimonianza civica e solidaristica, quale risorsa indispensabile per l'eccellenza dell'ospedale udinese. Totis si è detta soddisfatta per l'anno trascorso, che ha permesso di mantenere l'autosufficienza regionale sia per il sangue intero sia per il plasma e i suoi preziosi derivati. Grazie ai donatori friulani non solo la regione ha mantenuto l'autosufficienza, ma ha sostenuto anche quella nazionale con un numero

maggior di sacche di quanto già programmato. La responsabile del CRS ha messo in allarme i donatori friulani ricordando che gli Stati Uniti non lavoreranno nel 2021 il plasma per prudenza e dunque è possibile una carenza di immunoglobuline, farmaci salvavita, per cui l'Italia dovrà fare da sé moltiplicando le donazioni di plasma. Infine, Barillari ha svolto alcune considerazioni da medico trasfusioneista, rilevando la necessità di una maggiore attenzione a questa specialità e una maggiore dotazione di personale per poter ampliare gli orari e i giorni di prelievo. Come assessore della città di Udine ha messo in evidenza l'apporto che i donatori di sangue danno alla comunità civile con la loro presenza dichiarando la disponibilità degli amministratori comunali a favorire le iniziative dell'AFDS.

Al termine Roberto Flora ha compiuto un brindisi virtuale in onore dei 1.600 nuovi iscritti, perlopiù giovani, che fanno ben sperare per il futuro del dono.



## Allegria targata Nasi Rossi

**L**a solidarietà si dimostra anche con il regalare un sorriso a chi soffre negli ospedali. Per questo motivo dall'AFDS è venuto il sostegno ai benefici clown organizzati da "Bidi bidella", che ormai da tempo con

la allegra schiera dei suoi gioiosi colleghi passa anche all'ospedale "Santa Maria della Misericordia". Così, la Giornata dei Nasi Rossi ha coinvolto anche il presidente **Roberto Flora** e il dottor **Marco Andrea Signor**, nonché le ragazze della segreteria.



## Dal consiglio direttivo AFDS

### SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2020

Il Consiglio approva il progetto della zona Litoranea Occidentale. Il vicepresidente Rosso presenta alcune iniziative per incrementare i contatti con i donatori ed invitarli al dono. Si unisce il presidente Flora nel sottolineare anche il ruolo dei presidenti affinché nella pandemia in corso siano vicini ai loro Donatori. Vengono approvate le candidature di Donnino Mossenta e Marco Rossi al Consiglio regionale FIDAS.

### SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2020

Il Consiglio si riunisce a Cussignacco e approva il regolamento per le sedute via webinar. Esamina inoltre alcuni problemi riguardanti l'autoemote-

ca e le prospettive di impiego della stessa e del probabile nuovo mezzo mobile. Il Consiglio adempie pure ad alcune procedure interne. Si lamentano i ritardi nel rinnovo del Consiglio regionale FIDAS ormai scaduto.

### SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2021

Il Consiglio si riunisce via etere. A portare il suo saluto viene chiamato il nuovo Direttore del Dipartimento di Area vasta Giovanni Barillari. Il presidente Flora riferisce circa l'andamento delle donazioni nell'anno 2020 che registrano un calo del 4 per cento con un aumento però della quantità di plasma. Il Consiglio ha inoltre valutato l'opportunità di riprendere le riunioni di zona e le assemblee di sezione in

tutta sicurezza.

Il vicepresidente Rosso relaziona sull'ottimo andamento dell'autoemoteca nel corso dell'anno trascorso e sottolinea l'impegno di alcune sezioni nel fruirne al meglio. Sempre Rosso invita i consiglieri a farsi carico dell'incrementare il dono nei centri a loro vicini, così pure a utilizzare maggiormente il blood manager nelle prenotazioni.

Infine, il presidente Flora informa circa la vaccinazione anti Covid-19 prioritaria per i donatori di sangue ringraziando il presidente nazionale Musso per l'impegno profuso. Infine una buona notizia: il Tempio del Donatore di Valdobbiadene è stato restaurato e presto verrà riaperto.

# La scuola forma i donatori di domani

**L'INTERVISTA** - LUCA GERASUTTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRESIDI SPIEGA COME È POSSIBILE AVVICINARE GLI STUDENTI ALLA CULTURA DEL VOLONTARIATO PER OTTENERE CHE DIVENTINO CITTADINI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI

**L**a gestione delle scuole di ogni ordine e grado è stata, in questi 12 mesi di pandemia, uno degli snodi più complessi che si sono dovuti affrontare a diversi livelli. L'organizzazione della didattica a distanza, prima dello scorso marzo modalità straordinaria nella scuola italiana, è entrata invece nell'ordinaria amministrazione dell'insegnamento, a sostituire le lezioni in presenza per i bambini delle primarie così come per gli studenti universitari. Un anno dopo non molto è cambiato, nonostante la necessità di trovare soluzioni alternative per formare e istruire i ragazzi. A fare le spese delle restrizioni sono state anche tutte quelle attività che integrano le lezioni ex cathedra, come le visite d'istruzione, le conferenze, i laboratori e gli incontri, oltre alle numerose attività sportive che meritano un capitolo a parte. Tra le iniziative in stand by rientra anche l'opera

di sensibilizzazione che AFDS da anni conduce assieme alle scuole, incontrando i ragazzi e parlando loro della cultura del dono. Per capire quale sia la situazione attuale e come venga gestita, abbiamo interpellato **Luca Gervasutti**, dirigente del Liceo classico Jacopo Stellini di Udine e vicepresidente regionale dell'Associazione nazionale presidi.

**Com'è organizzata la donazione del sangue nelle scuole del Friuli Venezia Giulia?**

“In quasi tutti gli istituti secondari superiori esiste una figura di riferimento che si fa carico dell'organizzazione, come stabilito dagli accordi stipulati tra il Governo e l'Avis a livello nazionale. Nella nostra regione nella maggior parte dei casi si tratta di docenti che sono donatori o che sono vicini all'attività dell'Afids. È poi compito delle singole scuole interfacciarsi con l'associazione dei donatori e organizzare le diverse iniziative di

**II**  
**I ragazzi friulani sono molto sensibili alla cultura del dono del sangue**

sensibilizzazione per gli studenti, ma anche per il personale docente e non docente e per le famiglie. Il lockdown e le difficoltà attuali purtroppo hanno interrotto le attività specifiche in presenza, ma l'opera di sensibilizzazione continua e per fortuna dà ancora i suoi frutti



Luca Gervasutti



in termini di numero di ragazzi che si avvicinano alla donazione del sangue”.

**Prima dell'arrivo della pandemia, come avevate organizzato le iniziative?**

“In generale, si svolgevano percorsi di avvicinamento e di sensibilizzazione attraverso incontri e conferenze. Nell'anno scolastico 2019-2020 è entrata in vigore una novità, che riguarda proprio gli accordi tra scuole e associazioni. In pratica, anche queste attività rientrano tra quelle inserite nei Pctco, i Percorsi per le competenze trasversali, ex alternanza scuola - lavoro. In questo modo, anche la partecipazione fattiva - e non solo 'teorica' - ai progetti di alcuni enti di volontariato fanno parte a tutti gli effetti della formazione degli studenti. Questa modalità in realtà sta proseguendo, ma certamente le restrizioni limitano il raggio d'azione di questi accordi. Più specificamente riguardo all'Afids, noi abbiamo sempre propo-

sto ai nostri studenti di ogni classe alcune conferenze, suggerendo poi anche di partecipare alle donazioni collettive, una volta raggiunta la maggiore età”.

**Dal suo punto di osservazione privilegiato che getta lo sguardo su tutte le scuole della regione, non solo su quella che dirige, come commenta l'atteggiamento che i giovani hanno verso la cultura del dono del sangue?**

“Direi che sono estremamente sensibili. Noi nelle scuole forniamo alcuni strumenti per conoscere e avvicinarsi a queste realtà, ma i ragazzi provengono anche da un territorio e da famiglie nei quali la solidarietà non è solo una parola vuota e dove si mettono in pratica i valori del volontariato. Ciò crea un ambiente fertile perché i semi che lasciamo diano frutti positivi in termini di impegno e di formazione di cittadini consapevoli”.

Valentina Viviani

## Valori condivisi anno dopo anno



Il liceo Stellini

Al Liceo Stellini di Udine la diffusione della cultura del dono ha preso piede già nel 1983, quando si è formata la locale sezione studentesca. A gestire la sua organizzazione da anni è **Andrea Nunziata**, docente di religione, che sottolinea l'entusiasmo con il quale gli studenti hanno sempre accolto la proposta del dono. “In ogni classe dedico almeno una lezione al tema - spiega - Il mio motto è 'Non sai per chi lo fai, ma devi sapere perché lo fai'. I ragazzi sono sempre molto interessati: per loro è molto motivante fare qualcosa di concreto per gli altri. Fino alla pandemia organizzavano donazioni collettive che erano anche un momento piacevole per affrontare insieme anche quella piccola paura che può nascere al momento del primo prelievo, ma ovviamente da un anno a questa parte non è più possibile. Attualmente la nostra sezione conta 150 donatori attivi, anche se gli iscritti sono di più. È un segnale importante che porta i giovani ad apprendere valori e a portarli avanti per tutta la vita”.

# Assembleamenti 'CLANDESTINI'

**D**omenica 20 dicembre il Messaggero Veneto ha pubblicato a firma di S.P. l'articolo dal titolo "Assembleamenti: sempre più segnalazioni, molte fasulle". Sono molti i cittadini che decidono di segnalare assembleamenti e, in generale, tutti quei comportamenti scorretti tenuti dalle persone che possono facilitare il contagio. Le telefonate alle forze di polizia sono sempre più numerose. Diverse però si rivelano fasulle o dettate da chissà quale senso di rivalsa.

Un caso ha riguardato anche il nostro volontariato. Un foglio bianco è stato lasciato sul cruscotto di alcune auto, anche quelle nel parcheggio del Messaggero Veneto. Recitava così: "Al Comando Carabinieri, Polizia Municipale e al Messaggero Veneto. Venerdì 18 presso la sala nel cortile della chiesa di Cussignacco si terrà una riunione alle 19, con brindisi finale".

La riunione 'clandestina' altro non era che l'incontro organizzato dall'associazione provinciale donatori sangue: nessuna bottiglia da stappare o panettoni. Serve sangue e vanno organizzate le donazioni... anche di buon senso. Non avevo dubbi che il nostro "essere volontari e fare volontariato puro" dia fastidio a qualcuno, ma quello che è successo venerdì 18 dicembre 2020 durante il Consiglio direttivo dell'AFDS ci deve far riflettere. E vi racconto i fatti. Dopo circa venti minuti dall'inizio della riunione si affaccia una persona dichiarando di aver rice-



Una riunione del consiglio direttivo a Cussignacco nel rispetto delle norme anti-Covid

vuto una missiva che la indirizzava verso tale sito perché a detta del contenuto di tale foglio si sarebbe tenuta una riunione con "brindisi finale". La segnalazione è stata fatta anche alla polizia municipale e ai carabinieri. In primo luogo non riesco a pensare a chi dia fastidio il fatto che si faccia una riunione organizzativa sul dono. Inoltre, essendo lo scrivente responsabile della commissione Covid non accetterò mai che si facciano incontri senza rispettare tutte le norme imposte dai vari DPCM (sanificazione, distanziamento, registro presenze...). Detto questo, ritengo comunque

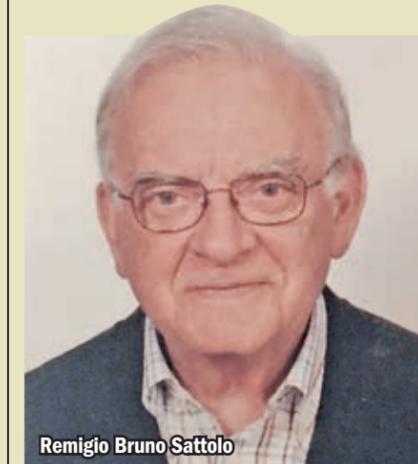
**SEGNALAZIONE FASULLA**  
UNO STRANO 'INCIDENTE' HA INTERESSATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AFDS, SEGNALATO DA UN ANONIMO PERCHÈ ILLECITO. UN GROSSO ABBAGLIO CHE SA DI VIGLIACCATA

siano dei vigliacchi gli autori di tali foglietti anonimi posizionati sulle auto perché tutti possono non condividere l'operato dell'AFDS, ma almeno abbiano la premura di comunicarci dove stiamo sbagliando affinché apportiamo le dovute correzioni al nostro operato. In conclusione: se 'fare' vuol dire 'dare fastidio', sono estremamente orgoglioso di aver partecipato a quella riunione (non) clandestina.

*Donnino Mossenta*  
Vicepresidente AFDS  
Responsabile commissione COVID

# Addio 'senatore' Mandi Satùl

**LUTTO ALLA SEZIONE UOEI** - IL RICORDO DI REMIGIO BRUNO SATTOLO, PER TANTI ANNI COLONNA CURIOSA E SPIRITOSA DELLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE E DELL'INTERA CITTÀ DI UDINE



Remigio Bruno Sattolo  
persone in difficoltà e per l'AFDS ha reclutato decine di donatori. Curioso, sempre pronto alla battuta, fino all'ultimo si è interessato alla vita associativa e ai suoi personaggi trovando per tutti una

calzante e spiritosa definizione. È stato consigliere provinciale per Udine Est dell'AFDS dal 2001 al 2013 ed è stato segretario facente funzioni anche per alcune sedute di Consiglio. Il suo legame con l'AFDS era molto forte e sentito. Chi scrive deve ricordare anche gli ormai lunghi anni segnati dalla sua visita settimanale e dal suo simpatico conversare, dalle lunghe missive piene di suggerimenti e di idee. Diceva salutandomi: "se hai bisogno di me citofonare Sattolo da Udine". Sono certo che, se per lui c'è un Paradiso, se lo starà godendo a panini. Mandi Sattolo da Udine e grazie.

*Roberto Tirelli*

## Veterani a Castelmonte

Vista la situazione sanitaria e l'età dei partecipanti, si era deciso di rimandare a miglior stagione il tradizionale appuntamento del terzo sabato di gennaio a Castelmonte per la giornata della "mieze messe e doi gustâs" che riunisce i veterani AFDS. Quinto Canciani, però, non si è arreso e ha mantenuto da buon carnico l'appuntamento assecondato solo da Cristina. Mancava la "brume", ma lui ha contato per tutti. Bravo!



# Pronti per le NUOVE SFIDE

**L'**assemblea elettiva FIDAS, riunita alla fine di maggio dell'anno scorso, ha deciso chi

guiderà la Federazione Italiana di Associazioni Donatori di Sangue fino al 2024. **Giovanni Musso** è infatti il nuovo presidente nazionale, che subentra al compianto predecessore, **Aldo Ozino Caligaris**, prematuramente scomparso il precedente febbraio. Ad affiancare Musso un Consiglio Direttivo nazionale rinnovato composto da **Mauro Benedetto** (AVAS FIDAS Monregalese), **Alessandro Biadene** (ADS Michelin Cuneo), **Thomas Silverio** (ACDS - Carnica), **Jacopo Pressato** (FIDAS Padova), **Roberto Flora** (AFDS Udine), **Massimiliano Bonifacio** (FIDAS Verona), **Patrizia Baldessin** (ADSP Torino), **Ines Seletti** (FIDAS Parma), **Rosita Orlandi** (FPDS FIDAS), **Pierfrancesco Cogliandro** (FIDAS Paola), **Gabriella Di Egidio** (FIDAS Teramo) ed **Enzo Emmanuele** (FIDAS Gela). Il Consiglio Direttivo nazionale ha poi definito le deleghe al suo interno. E il friulano Flora è stato nominato vicepresidente con competenza per il Nordest.

Le elezioni hanno permesso di rinnovare anche il Collegio dei Proviranti con **Paolo Ettore** (FIDAS Basilicata), **Saverio Marchet** (AFDVS - Feltre), **Pasquale Bova** (ADVS FIDAS Termini Imerese) e l'Organo di controllo affidato ad **Alfio Mangiagli** (ADVS FIDAS Catania).

Non è il primo incarico a livello nazionale per Musso, che dopo



Il neopresidente Giovanni Musso

aver ricoperto il ruolo di Consigliere Nazionale negli anni 2006/2009, e di segretario amministrativo nazionale negli anni 2012/2016, è stato scelto nell'ultimo Consiglio Direttivo (2016/2020) quale vicepresidente. Nell'ultimo incarico Giovanni Musso ha avuto il compito di affiancare il presidente nazionale nelle Regioni del Nord Ovest d'Italia. Tale circoscrizione della FIDAS, comprende le Regioni: Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta che con un totale di 23 associazioni e 243 sezioni di donatori di sangue, coinvolgono più di 116.160 donatori iscritti. Musso, avvocato cresciuto nel mondo del volontariato, dal 1995 (quando era un giovane studente Universitario) fa parte di FIDAS Imperia, associazione che con i

## NUOVO DIRETTIVO FIDAS

IL PRESIDENTE MUSSO: "SIAMO PRONTI AD AFFRONTARE IL FUTURO NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ, IN UNA NUOVA STAGIONE DI COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE"

suoi 10.000 donatori di sangue ed emocomponenti, contribuisce all'autosufficienza provinciale. "Il cambiamento dovrebbe avvenire gradualmente o come frutto di programmazione e non a seguito di un incidente o di un evento traumatico - ha commentato Musso -. Purtroppo il cambiamento in FIDAS è avvenuto a seguito di un grave lutto, la scomparsa di Aldo Ozino Caligaris, che è stata per la FIDAS un grosso dramma. Abbiamo perso un grandissimo presidente, un uomo insostituibile che ha profondamente segnato di sé la storia della FIDAS e del volontariato del sangue in Italia. Intendiamo però fare nostra la sua lezione e operare nel rispetto di una tradizione tanto autorevole, con responsabilità e serietà. Dobbiamo dimostrare che la FIDAS c'è, che siamo pronti ad affrontare le sfide del futuro nel segno della continuità. Questo nuovo Consiglio Direttivo si impegnerà per affrontare al meglio le sfide che il sistema trasfusionale, i donatori e soprattutto coloro che hanno bisogno del sangue e degli emocomponenti donati, ci chiedono di affrontare e vincere".

"Il Consiglio Direttivo - ha concluso Musso - lavorerà per dare attuazione al programma che ha visto una larga adesione da parte delle Federate, per portare la FIDAS in una nuova stagione di collegialità e condivisione, da sempre il simbolo FIDAS è sinonimo di collaborazione, unità di valori e di volontari che credono in quello che fanno".



# Una priorità fondamentale

**L'**ultimo anno non è stato semplice per nessuno di noi come singoli e non è stato semplice per la nostra Federazione. Il 2020 ci ha posto davanti un'enorme sfida, prima ancora che la pandemia si diffondesse in tutta Italia, quando il nostro presidente, Aldo Ozino Caligaris, è prematuramente venuto a mancare. La sua professionalità e la sua competenza hanno permesso alla Federazione di crescere. Il suo impegno, tuttavia, non è stato importante solo per la nostra grande famiglia FIDAS: l'intero sistema sangue italiano, grazie anche all'impegno e alla costanza di Aldo, ha potuto conquistare importanti traguardi. Quando Aldo è venuto a mancare, tutti noi abbiamo sentito sicuramente un grande vuoto, ma al contempo l'imperativo morale a non lasciar cadere la sua eredità, a preservare quanto da lui costruito per potergli dare una continuità. A distanza di un anno possiamo dire che siamo riusciti a dare il nostro contributo nel ricordare alle istituzioni il fondamentale ruolo dei donatori di sangue. Nel periodo

in cui FIDAS ha avuto la presidenza del CIVIS, abbiamo infatti scritto ben tre volte al Ministro della Salute Roberto Speranza affinché i donatori di sangue ed emocomponenti fossero inseriti nelle liste prioritarie per la vaccinazione contro il Covid-19. Seppure a oggi ci siano stati dei rallentamenti nelle vaccinazioni a causa dei ritardi nelle consegne e nonostante siano le Regioni ad avere la delega alla Salute, resta di fondamentale importanza la risposta alle nostre richieste, scritta da Giovanni Rezza, direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute, e indirizzata oltre che alle associazioni e federazioni del dono del sangue ed emocomponenti, anche agli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province autonome, specificando che i donatori potranno essere sottoposti a vaccinazione subito dopo le categorie già individuate come prioritarie. La scelta non è casuale: Rezza ricorda come gli stessi donatori, grazie al loro gesto solidario, siano essenziali ai fini degli obiettivi del Sistema Sanitario. Non solo: nonostante la pandemia



ci abbia spinto a ripensare le attività di promozione e chiamata al dono, chiedendoci di adottare nuovi modelli organizzativi, possiamo dire che i dati relativi alla raccolta del 2020 sono positivi. Lì dove sono state registrate delle contrazioni nella raccolta, le stesse sono state in parte compensate dalla sospensione delle attività chirurgiche non urgenti e da minori tassi di incidenti dovuti ai lockdown e alla diffusione dello smart working. Possiamo dunque dire che, a parte un primissimo periodo nel quale sono state registrate carenze di sangue, subito compensate a seguito degli appelli al dono, in definitiva siamo stati capaci di donare quel che serviva, quando serviva.

Se guardiamo al futuro ci aspettano sicuramente diverse sfide alle quali intendiamo dare tutto il nostro contributo, in primis riuscire a raggiungere l'autosufficienza nella raccolta del plasma. A giugno, inoltre, ci attenderà il *World Blood Donor Day* che, seppur - causa pandemia - sia ancora presto per poter dire la modalità nella quale si svolgerà, sicuramente l'attendiamo con grande entusiasmo. Sono certo che di fronte a queste sfide anche i donatori e i volontari tutti dell'AFDS Udine sapranno dimostrare ancora una volta il grande altruismo e il profondo senso civico che li contraddistingue e che già in tante occasioni hanno dimostrato. Altruismo e senso civico: due elementi che contribuiscono a rendere grande FIDAS.

Giovanni Musso  
Presidente nazionale FIDAS



**FORNI DI SOTTO**  
Record di donazioni



Dopo 30 anni. Per tutta la sezione e in particolare per il direttivo il ritorno dell'autoemoteca dopo 30 anni è stata una bella sfida, perché il timore iniziale di non riuscire a riempire la lista delle adesioni è stato ampiamente superato: 28 donatori su 28 consentiti è stato il risultato, ottenuto grazie ai "vecchi" e diligenti donatori, a chi ultimamente aveva "disertato" ed è tornato a donare e a ben 7 nuovi volontari, dai 18 ai 60 anni. Un grande esempio di generosità - perché la vita ci insegna che siamo sempre in tempo a fare qualcosa per gli altri - e una grande soddisfazione per l'entusiasmo con cui è stata colta questa opportunità da parte dei donatori, che sono in attesa di poter ripetere l'esperienza.

**COMegliANS**  
Una Messa insieme per sentirsi comunità

**Autoemoteca bloccata dal meteo.** Non c'è stata purtroppo nessuna festa per la prevista presenza in paese dell'autoemoteca che avrebbe dovuto

raccogliere le donazioni anche delle sezioni amiche di Ovaro e Prato Carnico con le quali da sempre esiste una stretta collaborazione. Le condizioni meteo di sabato 5 dicembre - il giorno stabilito per l'arrivo del mezzo - hanno impedito che l'autoemoteca raggiungesse Comeglians. È stato un grande dispiacere per l'intera comunità proprio in un momento di necessità come quello attuale.

I donatori però non si sono persi d'animo e il giorno successivo, domenica 6 dicembre, nella chiesetta di san Nicolò del XIV secolo il parroco don **Guido Mizza** ha celebrato la Santa Messa alla presenza dei volontari rappresentati dal labaro della sezione, dal Sindaco e dalla comunità, recitando insieme in particolare la "Preghiera del donatore".



**GEMONA**  
Un anno che vale 100



**Il 2021 comincia bene.** La donatrice **Loredana Londero** ha inaugurato il nuovo anno 2021 raggiungendo l'importante traguardo delle 100 donazioni. Tutti gli amici della sezione si congratulano con orgoglio per la costanza nel gesto del dono.

**GEMONA**  
Una famiglia unita nel segno dell'altruismo

**Un regalo speciale.** "Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare". Con queste parole postate sui social **Marzia Venturini**, donatrice iscritta alla nostra sezione ha coronato un suo sogno. Lo scorso sabato 19 dicembre infatti, ultimo giorno di donazioni al centro trasfusionale, con evidente commozione è riuscita a portare a donare anche il marito **Michelangelo Giau**, che ricopre anche il ruolo di consigliere comunale e i due giovani figli **Carlotta** e **Nicholas**. Un vero esempio di generosità e altruismo da parte di tutta la famiglia.



**TOLMEZZO**  
In azienda spazio al dono

**Porte aperte.** Lo scorso 12 novembre è stata una giornata speciale dal punto di vista sociale e solidale per le maestranze dello stabilimento di Tolmezzo, che ha ospitato l'autoemoteca per il dono di sangue e plasma. I prelievi si sono svolti dalle 9 alle 13 e tutti sono rimasti soddisfatti per il servizio e la professionalità della dottoressa **Maraldo** e delle infermiere Alida e Cristina. Le donazioni effettuate sono state ben 29: 19 maschi e 10 femmine, per un totale di 28 donazioni di sangue intero e 1 di plasma. Per l'occasione 6 nuovi donatori si sono aggiunti ai già numerosi iscritti della sezione dello



stabilimento. Dopo l'esperienza del 2019 l'autoemoteca dunque ritorna in azienda grazie alla disponibilità della dirigenza che ha subito approvato e sostenuto l'iniziativa. Un ringraziamento particolare dunque va all'ingegner **Argentin**, direttore di stabilimento, e alla dottoressa **Lizzi** responsabile del personale, ma anche a tutti quanti hanno collaborato e a tutti i donatori che hanno dato la loro disponibilità fin da subito. Si tratta dunque di un'esperienza positiva che sarà ripetuta martedì 20 aprile 2021.

**SAN DANIELE**  
Tutti a scuola con la mascherina AfdS

**Protetti in aula.** Quest'anno la sezione dell'AfdS ha avviato una importante collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio che si è concretizzata con la donazione di due lavagne touch-screen di ultima generazione, collocate nella secondaria, e di 1.050 mascherine lavabili, colorate e personalizzate (due per ogni alunno delle primarie e della secondaria).

La consegna delle mascherine si è svolta lo scorso 19 novembre, alla presenza della dirigente scolastica **Elisabetta Zanella**, di alcune insegnanti, tra le quali le coordinatrici **Barbara Floreani** e **Anna Maria Nigris**, e di una delegazione degli studenti. Per la sezione dell'AfdS hanno partecipato il presidente **Antonio Peressoni** e i consiglieri **Danilo Maggiotto** e **Gilberto Venz**. La dirigente, partendo dalla frase ricamata su ogni mascherina "Donare è bello" ha spiegato ai ragazzi la finalità dell'incontro indicando l'importanza e il significato del dono del sangue. Il presidente di sezione ha sottolineato che il motivo dell'iniziativa e la presenza dell'AfdS a scuola è far capire fin dalla giovane età l'importanza e la semplicità del gesto, per formare una cultura di solidarietà che possa portare più ragazzi possibile al dono del sangue e possa contribuire al rinnovamento delle file dell'associazione con forze nuove e dinamiche. Bambini e ragazzi hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa che fa parte di un percorso iniziato con l'ISIS Manzini di San Daniele che annualmente porta molti studenti delle classi quarte e quinte alla loro prima donazione. All'Istituto sarà in breve donata una lavagna touch screen.



**SAN DANIELE**  
Simbolo di impegno



**Anche quest'anno** la sezione AfdS ha allestito l'albero di Natale nel salone Cup dell'ospedale, in collaborazione con gli studenti della scuola secondaria di primo grado del comune. Un altro modo di far sentire la presenza sul territorio.



**Collinare Sud**

**MARTIGNACCO**  
**Un compleanno speciale**



Greta Della Mora

**Resilienza.** Nonostante un anno particolarmente difficile, nulla ha impedito ai volontari di svolgere con orgoglio l'attività del dono con un incremento di donazioni e nuovi donatori, come **Greta Della Mora**, che nel giorno del suo diciottesimo compleanno è stata la prima iscritta del 2021.



Laura Schiffo



Marco Bassi

**FAGAGNA**  
**Insieme nella vita e nel dono**

**Il record.** Ottimo risultato e un grande esempio di altruismo e solidarietà da parte della coppia formata da **Laura Schiffo** e **Marco Bassi**, che con le loro rispettive 103 e 98 donazioni insieme hanno raggiunto il record di 201.



**Alto Torre**

**MOLIN NUOVO**  
**Autunno e inverno, stagioni propizie per l'autoemoteca**

**Due tappe.** La sezione di Molin Nuovo non si è lasciata frenare dal difficile periodo che stiamo vivendo e ha organizzato ben due appuntamenti per i donatori. Il primo – "autoemoteca d'autunno" – si è svolto lo scorso 18 novembre nella piazza di Molin Nuovo e ha portato alla raccolta 22 donazioni di sangue, delle quali 16 di sangue intero e 6 di plasma.



Molin Nuovo

Il secondo appuntamento si è invece svolto il 17 gennaio, quando piazza Indipendenza a Feletto Umberto ha ospitato l'evento "autoemoteca d'inverno" sempre organizzato dalla Sezione di Molin Nuovo. Grazie alla pronta risposta dei volontari sono state raccolte 21 donazioni di sangue (delle quali 7 di plasma) e sono stati acquisiti 3 nuovi donatori. Il presidente Alessandro Barbiero si è detto entusiasta delle giornate. "Ancora una volta il mondo del volontariato ha dimostrato che l'impegno, la tenacia e la voglia di aiutare il prossimo prevalgono su qualsiasi avversità - ha dichiarato. Ringrazio il direttivo per l'impegno e la costante dedizione, la Protezione Civile comunale di Tavagnacco per l'impeccabile gestione della logistica e la sezione AFDS di Tavagnacco per la collaborazione, oltre all'amministrazione comunale di Tavagnacco, al parroco don Marcin Gazzetta, ai carabinieri e a tutti i volontari che costantemente donano il loro tempo e il loro sangue per la vita degli altri".



Tavagnacco



**Professionali**

**BRIGATA JULIA**  
**Gli alpini sempre presenti nell'impegno**



Il comandante Andrea Bernardi



**In fila per donare.** In una sola mattinata - quella di venerdì 8 gennaio scorso - il personale della Sezione Julia dell'AFDS ha raccolto 20 sacche di sangue intero e di plasma, all'interno dell'autoemoteca messa a disposizione delle penne nere dal reparto di medicina trasfusionale dell'Asl di Udine. Ufficiali, sottufficiali e graduati, con in testa il comandante tenente colonnello **Andrea Bernardi** e il sottufficiale di corpo **Liborio Palmeri**, si sono pazientemente messi in fila e uno dopo l'altro hanno donato il loro sangue e il plasma, emocomponenti raccolti dall'AFDS udinese. L'attività del giorno è stata limitata a 20 persone a causa delle restrizioni relative all'emergenza epidemiologica. Anche in questa occasione la stretta e faticosa collaborazione tra il centro trasfusionale del capoluogo friulano e il Reparto comando e supporti tattici della Brigata alpina "Julia", ha portato gli alpini a donare il sangue volontariamente e con entusiasmo. La Sezione AFDS "Julia", nata nel 2008, conta 241 iscritti e da quest'anno si avvale della collaborazione dei colleghi del Gruppo ANA "8° Reggimento Alpini" di Venzone: nell'arco del 2020 ha raccolto 215 donazioni e ha organizzato 5 giornate di donazione di gruppo presso l'ospedale civile di Gemona del Friuli. In primavera sono già in programma altre giornate di donazione con le autoemoteche nelle caserme dell'Esercito: alla "Spaccamela" di Udine, alla "Feruglio" di Venzone e alla "Lesca" di Remanzacco.

**REGGIMENTO TRASPORTI**  
**100 è solo l'inizio**

**In cammino.** Lo scorso 11 novembre **Andrea Leita** ha tagliato l'importante traguardo delle 100 donazioni. Con l'augurio di continuare sulla strada intrapresa, gli giungano i complimenti da parte di tutta la Sezione 8° Reggimento Trasporti.



Andrea Leita

## TRASPORTI SAF FS Orgoglio della sezione

**Uniti nel segno della generosità.** Tutta la sezione è orgogliosa del 'collega' **Marco Rizzello** che lo scorso 12 agosto ha tagliato il traguardo della centesima donazione.



Marco Rizzello

## PROFESSIONI

### Tutti insieme per una 'collettiva'

**In aiuto degli ammalati.** Anche in piena pandemia, lo scorso 30 gennaio la sezione ha voluto dimostrare vicinanza agli ammalati organizzando una donazione collettiva che ha visto coinvolti una trentina di donatori (Polizia di Stato, Forestali, Vigili del Fuoco, Unicredit-Crup), tra i quali il presidente della sezione Telecom **Bruno Vecchiutti**. L'iniziativa è stata organizzata con grande entusiasmo da **Renato Gottardo** e **Mauro Turcato** della sezione Professioni bancarie insieme al rappresentante **Tiziano Chiarandini**. Non tutti i partecipanti hanno potuto effettuare la donazione a causa di questioni di salute, ma a tutti, come pure a medici e paramedici, sono stati donati una borraccia personalizzata e un bel pezzo di cioccolato fondente.

## MORTEGLIANO

### La solidarietà viaggia lontano

**Dagli Emirati Arabi.** Bellissimo esempio di altruismo e solidarietà direttamente dall'estero! Il donatore **Enzo Franceschinis**, che si trovava negli Emirati Arabi per motivi lavorativi, è riuscito a effettuare una donazione di sangue. Un gran bel gesto maturato in un territorio lontano dalla nostra terra che dimostra la sensibilità e la generosità di questo volontario, per questo è ringraziato dalla presidente di sezione e da tutto il consiglio direttivo.



## PAVIA DI UDINE

### Il dono, simbolo di luce

**Un simbolo per tutti.** La sezione AfdS desidera ricordare a tutti l'importanza del dono del sangue, come ha fatto anche durante le ultime festività attraverso un albero di Natale a tema che è stato collocato vicino al Municipio e che ha illuminato le fredde notti invernali.



Medio  
Torre

## BUTTRIO

### L'incontro virtuale coi ragazzi delle medie stimola la voglia di donare

**Giovani cittadini crescono.** A partire da questo anno scolastico è rientrata tra le discipline di studio l'educazione civica. Gli alunni della 2B della scuola secondaria di Buttrio sono stati coinvolti in un progetto che li ha portati a conoscere una delle realtà associative di volontariato del territorio: l'AFDS. Sono stati invitati a reperire i contatti, utilizzati in seguito, per organizzare un incontro alla maniera dell'epoca Covid. Il presidente **Roberto Toti** si è subito reso disponibile per un collegamento a distanza.



Il momento della consegna dell'omaggio AFDS

Probabilmente la scuola e l'associazione non distano più di 2 chilometri, ma lunedì 18 gennaio tutto si è svolto attraverso la LIM. Il presidente e la consigiera di sezione **Lisa Paoluzzi** hanno guidato i ragazzi alla conoscenza

del dono del sangue, affrontando sia gli aspetti tecnici che quelli legati all'importanza del gesto. Gli studenti sono rimasti colpiti da alcuni spunti, soprattutto riguardo alla gratuità di un gesto che si fa verso sconosciuti. Hanno posto domande e riflettuto. L'incontro si è chiuso con una gradita sorpresa per tutti i ragazzi: una piccola borsa rossa con materiale informativo e alcuni gadget. L'incontro ha avuto una buona eco: nei giorni successivi i ragazzi hanno raccontato di aver parlato a casa dell'esperienza, scoprendo che ci sono diversi parenti donatori.

## GONARS

### Il valore del dono trasmesso di padre in figlia

Pubblichiamo la testimonianza diretta di **Luca Battistello** sul valore del dono da trasmettere alle nuove generazioni. "Esistono, nella vita di ognuno, dei momenti perfetti. Piccoli miracoli che mettono d'accordo le coincidenze e che distruggono i contrattempi. Sono dei delicatissimi equilibri per cui, talvolta, le cose belle succedono. Recentemente mi è capitato un momento così. Sono un donatore da quando avevo 18 anni. Ho cominciato grazie alla sezione AFDS del Malignani di Udine e da quella volta ho cercato di essere un donatore regolare e responsabile. Più di tutto ho cercato di fare capire alle mie figlie l'importanza di quello che stavo facendo. Penso di esserci riuscito perché il 23 gennaio 2021, grazie a uno di quei momenti perfetti, ho potuto accompagnare mia figlia a fare la sua prima donazione. Non mi vergogno a dire che è stata una grossa emozione. Fiero e orgoglioso ora mostro a tutti la foto che mi ritrae in quel momento. Grazie di cuore a tutto il personale del centro trasfusionale di Palmanova per la pazienza e la gentilezza che ci hanno regalato".



Luca Battistello con la figlia



Centro  
Friuli

## BASILIANO

### La generosità si impara in famiglia



La famiglia Tuttino

La famiglia Tuttino – Davide, il padre al centro della foto, con i due figli Sebastiano e Maxime – si reca a donare al gran completo.

## ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero della rivista 'Il dono' l'attività cui si riferisce l'articolo 'La generosità si impara da piccoli' è stata erroneamente attribuita alla sezione di Campofornido, invece che a quella di Bressa.

## PASSONS

### Una nuova sede per ripartire

**Pronti a ricominciare.** Con la speranza mai sopita e nella trepidante attesa di tornare ai bei tempi in cui la gente si incontrava e magari andava insieme a donare, il Consiglio direttivo



L'interno della nuova sede della sezione di Passons

della locale sezione ha focalizzato le proprie energie all'abbellimento della sede ricevuta dal Comune di Pasion di Prato al primo piano della ex scuola elementare Marconi. La sede è stata finalmente ammobiliata con due armadi regalati dal Comune di Pasion di Prato e uno metallico donato da Civibank oltre a venir arricchita con mensole, bacheche e quadri installati dai volonterosi membri del direttivo. Finalmente ora la sede è completa e come si può vedere dalle foto, è sicuramente accogliente e pronta ad ospitare riunioni informative, serate sanitarie, riunioni del Consiglio Direttivo e quant'altro utile per l'ideazione, l'organizzazione e la programmazione delle attività della Sezione non appena terminerà l'emergenza sanitaria in atto. Nonostante le innegabili difficoltà del periodo, però, i donatori di Passons non si sono dedicati solo all'arredamento e sono riusciti nel 2020 a confermare i risultati molto positivi degli anni precedenti.



**SEDEGLIANO**  
**Il valore del dono si trasmette alle nuove leve**



**Benvenuti in 'famiglia'.** Arrivano i rinforzi per la locale sezione AFDS. Durante l'ultimo anno, infatti, con grande soddisfazione da parte di tutto il Consiglio direttivo, si sono uniti alla famiglia dei donatori anche **Davide Molaro, Matteo Monti, Alice Graffi, Anna Maria Palermo, Cinzia Paoluzzi, Isaia Perusini, Francesca Sergioni e Franco Vit.** È evidente che queste nuove leve abbiano seguito le orme di chi da anni fa del dono del sangue un importante momento della propria vita e un valore da condividere e trasmettere il più possibile, come **Paola Colloredo**, che con lodevole costanza ha raggiunto l'ambito traguardo delle 100 donazioni.



**BERTIOLO**  
**Cuori gemelli**



Ester e Giacomo Miotto

**Al debutto.** Nati lo stesso giorno e vissuti insieme, i gemelli Ester e Giacomo Miotto hanno voluto affrontare uniti e con il sorriso anche la loro prima esperienza di donazione.



**PALMANOVA - VISCO**  
**Bilancio di un anno 'in salita'**

**Occasioni per crescere.** Nonostante l'emergenza sanitaria dettata dal Covid-19, l'impegno della sezione AFDS per diffondere la cultura e la sensibilità verso il dono del sangue non è mai venuto a mancare. Tra le altre attività la sezione ha portato a donare in due diverse occasioni al Centro trasfusionale di Udine ben 10 nuovi volontari di nazionalità marocchina, ma residenti nei Comuni della Bassa friulana. Inoltre, lo scorso 5 dicembre, la sezione ha partecipato alla consegna della Costituzione a sette neo-diciottenni. La cerimonia si è svolta nel municipio di Visco, ed è stata l'occasione per promuovere il dono del sangue, spiegando ai ragazzi l'attività che svolge l'AFDS e consegnando loro un piccolo regalo e alcuni gadget. Nella ricorrenza del 61° di fondazione della sezione Palmanova-Visco, poi, l'8 dicembre 2020, la sezione ha ricordato i suoi associati, depositando alcune corone di fiori in prossimità dei monumenti - ricordo a Palmanova, Visco, Jalmicco e Sottoselva. Successivamente il parroco don **Giorgio Longo** ha celebrato la Santa messa cui hanno preso parte la sindaca di Visco, **Elena Cecotti**, l'assessore del Comune di Palmanova, **Giuseppe Tellini**, il gruppo Alpini di Visco, il rappresentante di zona AFDS **Luca Mocchiut** e la rappresentanza della Cri del distaccamento di Palmanova, oltre a molti iscritti alla locale sezione e ai membri del consiglio direttivo.



**PALMANOVA - VISCO**  
**Il valore del dono non ha età**



Elena Cecotti (a destra) con la figlia Elisa

**Insieme al debutto.** La sezione chiude con soddisfazione il difficile 2020. Lo scorso 28 dicembre è avvenuta la prima donazione di una madre assieme alla figlia diciottenne. Si è trattato della sindaca di Visco, **Elena Cecotti**, sempre vicina e partecipe alle attività della sezione, e della giovane **Elisa**, a dimostrazione del fatto che non esiste un'età "giusta" per diventare donatori di sangue, basta la volontà di aiutare gli altri.



# Assieme verso un nuovo **MODELLO DI DONO**

## MEDICINA TRASFUSIONALE

- PARLA IL NEODIRETTORE BARILLARI: "ASSIEME ALLE ASSOCIAZIONI E AI SINGOLI VOLONTARI DOBBIAMO PUNTARE A RAZIONALITÀ, LOGICA ED EFFICIENZA"

**M**aggiore coscienza da parte degli stessi volontari del ruolo strategico che svolgono. È questo il messaggio rivolto ai donatori di sangue dal nuovo direttore di Medicina Trasfusionale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata "Santa Maria della Misericordia" di Udine, **Giovanni Barillari**. Lui, classe 1966, in questo reparto c'è entrato da specializzando 25 anni fa e ora ne ha preso il timone. Barillari, però, è impegnato da tempo anche in politica e nell'amministrazione pubblica, oggi assessore al Comune di Udine e in passato anche consigliere regionale, e in questo suo doppio ruolo comprende quanto sia importante quello che lui stesso definisce "equilibrio delicato e sensibile" tra politica e sanità.

### Partiamo dal suo nuovo incarico, cosa rappresenta per lei?

"È indubbiamente il coronamento di un percorso professionale, ma anche l'occasione imperdibile per dare il mio contributo a un sistema, come quello trasfusionale, in cui sono



I rappresentanti dell'AFDS assieme al vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi e i medici Giovanni Barillari e Debora Camilot

nato e sono cresciuto. Ed è un contributo che intendo accompagnare questo sistema, appunto, verso un aggiornamento e, in alcuni casi, anche verso una rivisitazione".

### Cosa intende dire?

"Il modello di donazione del sangue potrebbe essere ripensato sia rispetto all'evoluzione del sistema sanitario, sia di fronte all'emergenza sanitaria epocale in siamo immersi. Il dono deve essere sempre più razionale, logico ed efficiente e questo obiettivo non può che essere perseguito in stretta collaborazione con le associazioni dei donatori, fatta salva la preservazione della indispensabile autonomia e libertà del gesto di alta generosità e solidarietà che dobbiamo tutti impegnarci a conservare non condizionata e non condizionabile.

**|| Stiamo vivendo una fase epocale eccezionale, in cui solo dalle donazioni di sangue possono derivare quei componenti determinanti per la lotta alla peggiore emergenza sanitaria dal dopoguerra"**

Inoltre, fondamentale è la partnership con ogni singolo volontario che deve essere cosciente degli obiettivi strategici per la salute che il suo gesto sostiene. Solo attraverso queste due azioni parallele potremo realizzare un sistema ospedale-volontariato che è alla base del successo, o del fallimento, del nostro comune impegno. La rinnovata collaborazione e integrazione fra donazione, associazionismo e sistema trasfusionale, potrebbe poi trovare sviluppo in iniziative di promozione della salute e prevenzione nelle quali i donatori di sangue dovrebbero essere a pieno titolo coinvolti, diventandone testimoni ed esempio".

### Come incide in questa strategia la pandemia?

"Stiamo vivendo una fase epocale eccezionale, in cui

solo dalle donazioni di sangue possono derivare quei componenti determinanti, possibile concreto valore aggiunto nella terapia contro la più terribile e drammatica emergenza sanitaria che stiamo affrontando dal dopoguerra a oggi".

### Come si può migliorare l'azione di raccolta del sangue?

"Questo elemento negli ultimi anni ha fatto passi da gigante, basti pensare ai risultati che sono stati possibili grazie all'autoemoteca. La raccolta mobile potrebbe ora passare a una successiva fase di sviluppo e maturità in cui gli strumenti a disposizione, fisici, strumentali e tecnologici, vengono sempre più integrati e resi efficienti, se sapientemente animati dallo spirito e dalla vocazione solidaristica dei donatori".

### Quale messaggio intende indirizzare direttamente ai volontari?

"Mi sento di esprimere loro due pensieri. Il primo è che i centri trasfusionali, non solo quello di Udine ma tutti quelli della regione, sono luoghi sicuri. Capisco in questo periodo l'allerta e la preoccupazione diffuse nell'entrare in un ospedale, ma tutte le azioni e i protocolli adottati nelle strutture sanitarie per contrastare il diffondersi del Covid-19 consentono ai volontari di donare in estrema tranquillità e sicurezza. Il secondo messaggio ai volontari è un invito a prendere sempre più confidenza con il sistema di prenotazione creato e gestito dall'AFDS per garantire, così, una presenza stabile sulla base della quale tutte le attività cliniche e sanitarie che necessitano di supporto trasfusionale possano basarsi e stabilmente confidare. È fondamentale, infatti, che il flusso di donazioni diventi progressivamente ancora più costante possibile, evitando ondate di piena e di scarsità, come periodicamente è capitato di osservare in passato molto spesso alimentate da emotività del momento a seguito di informazioni che forse non sono state da noi correttamente veicolate. In ogni singolo volon-

tario va coltivata costantemente la consapevolezza di quanto il suo impegno è strategico per la salute di tutti noi".

### Da politico come vede oggi la sanità... e, viceversa, da medico come vede la politica?

"Il rapporto tra politica e sanità è uno dei più difficili e complessi da gestire. Quello tra visione scientifica tecnica e

visione strategica politica è un equilibrio precario, instabile e dinamico, che richiede una grande capacità di adattamento e di mediazione per riuscire a rendersi efficace. Alla base del successo c'è la capacità di comprendere quando il tecnico deve parlare e quando il politico deve decidere. La posta in palio è la più alta possibile, ovvero la tutela della salute di tutti, ed è perseguibile se alla base c'è sensibilità, umanità e soprattutto rispetto: il tecnico nei confronti delle prerogative del ruolo politico e viceversa; tuttavia e imprescindibilmente, politica e tecnica lo devono nei confronti del volontariato. Non ci sono regole scritte... è questione di feeling".

*L'Associazione Friulana Donatori di Sangue porge i migliori auguri di buon lavoro al nuovo direttore Giovanni Barillari.*



Giuseppe Barillari, direttore di Medicina Trasfusionale dell'ospedale di Udine

**|| Il rapporto tra politica e sanità è uno dei più difficili e complessi da gestire. Alla base del successo c'è la capacità di comprendere quando il tecnico deve parlare e quando il politico deve decidere"**

# Biodiversità nemica delle pandemie

**LOTTA AI VIRUS** - LA DIFFUSIONE DI MALATTIE NON ESPLODE PER CASO, MA È AIUTATA DALLA PRESSIONE DELL'UOMO. LA SCIENZA STA SFRUTTANDO L'RNA CONTRO IL COVID-19 E MOLTE ALTRE INFEZIONI

**L**a dura prova cui ci ha sottoposti il virus Covid-19 ci porta a riflettere su un fatto inequivocabile: le pandemie stanno diventando sempre più frequenti rispetto al passato nonostante i progressi della medicina e nonostante una accresciuta igiene e condizioni decisamente migliori di vita rispetto ai tempi in cui le pestilenze facevano strage. Quel che abbiamo vissuto ci ha insegnato che sarebbe più efficace prevenire che curare. Si aspettano per mesi i vaccini, perché non si fanno con la bacchetta magica, ma nel frattempo le persone muoiono e abbiamo visto con quali sofferenze. E intanto anche l'economia si deprime in maniera irreversibile. La maggior parte della gente non sa che le pandemie non vengono a caso, ma hanno la loro prima origine nei virus che gli animali selvatici portano con sé come parte della loro natura e sino a quando restano nel loro ambiente naturale, lontano dall'uomo, non producono effetto. Se però l'animale viene a contatto stabile con l'uomo (per il Covid-19 è stato accusato il pangolino) gli passano il virus che diventa letale proprio perché non naturale.

Conservare la biodiversità, le riserve caratterizzate da un ambiente non antropizzato, limitare l'espansione agricola sono misure che vanno prese al più presto. Il 70



per cento delle infezioni umane ha origine dal contatto con gli animali selvatici. Secondo gli studiosi ci sono almeno un 1.700.000 virus che hanno come 'contenitore' gli animali dei quali una cifra fra i 631.000 e i 827.000 possono essere origine di una pandemia e infettare gli umani. Di qui l'importanza di essere vaccinati, ma certamente sarebbe meglio prevenire. La realizzazione di un vaccino per il virus Covid-19 un anno fa sembra impossibile e anche quando la tecnologia ci è arrivata nessuno poteva scommettere che funzionasse perché sinora vaccini simili non erano mai stati omologati. Il concetto che ne sta alla base è semplice e sfrutta una parte del nostro RNA (acido ribonucleico dei geni), ovvero il mRNA (messaggero) che quando c'è bisogno

di proteine manda dei segnali alle cellule affinché le producano. Gli scienziati non hanno fatto altro che copiare questo RNA per sollecitare le cellule a produrre una proteina che si chiama Spike che si trova in superficie del coronavirus. Ciò provoca una reazione immunitaria. Sviluppare questa tecnica può creare grandi speranze, ad esempio nella eliminazione delle cellule cancerogene e nella cura delle malattie genetiche rare e senza molte conseguenze perché l'RNA di cui si parla è molto fragile e si distrugge rapidamente nell'organismo. Ciò significa che non potrà essere usato per le malattie croniche, ma senza dubbio per il citomegalovirus, l'influenza, la tubercolosi e l'Aids.

Luca Cosma



**MOSTRE E CATALIC**  
DES FOTOGRAFIIS DI  
GIAN PIETRO DEOTTO

## Il Tiliment des risultivis ae fôs

**L**a Filologjiche e à publicât di resint il libri "Il Tagliamento dalle sorgenti alla foce" che al met adun lis fotografiis di Gian Piero Deotto fati al re dai flums furlans dilunc di un an e in dutis lis stagjons. Il libri al fâs di catalic ae mostre metude sù a San Vît dal Tiliment, il paîs di dulà che al ven l'autôr, su iniziative dal Comun cu la poie de ARLeF e il patrocin de Filologjiche e dal CRAF. Mostre e catalic a son nassûts cun chê di meti in lûs la singularitât e la bielece dal nestri flum, 'laghe' par furlan, in maniere che, in cunvi-

gne cu la Regjion, al vegni declarât Riserve biosfere tal program MAB Unesco.

Cuant che si fevele di un flum impuartant o pensin a un roiut che, passât il trat montagnôs indulà che si cjate la risultive de aghe, al rive te valade, bielzà siôr di aghe e al continue a aumentâ la puartade cul contribût dai siei afluentis. Rivât in planure, al devente par solit navigabil, al travierse cualchi grues centri abitât e al rive fintremâ tal mâr. Pal Tiliment la situazion e je pluitost diferente. A part il prin trat, simil a chei di altris flums, cuasi par dut il

rest dal percors l'aghe no ocupe il jet dal flum par intôr, ma e scor jù limpide in roiuts, plui o mancul numerôs secont des stagjons; dongje il roiut plui grant a 'nd è altris plui strets che si traviersin tra di lôr. E cussì, si cree une sorte di rêt dentri dal grant jet dal flum, indulà che a prevalin grandis distesis di gravis cjandidis e bielis.

"Mi soi impegnât - nus conte l'autôr - a scuvierzi lis carateristichis diferentis dal flum, par cognossilu e fotografâlu ancje tai lûcs plui scuindûts. Cjâtadis lis posizions panoramichis sù pes montagnis, ur soi lât dongje ancje plui voltis in di, par immortalâlis tal moment che la lûs e faseve risaltâ i siei aspiets plui bie e interessants. O soi lât sù par culinis e cjampânilis; o ai cjaminât par chilometri sui arzins e sui gle-reâi, traviersât ducj i puints, viodût cjantons salvadis di rare bielece imerzûts tal cidinôr".

### Cors pratic di Furlan on line

"Par imparâ une lenghe, miôr di dut al è sintî a fevelâle, lei e, apene che al sarà pussibil, scrivi in chê lenghe": cussì al diseve il scritôr Lelo Cjanton, che tai agns Otante dal Nûfcent al à inviât i innomenâts Cors pratics di furlan.

Vuê la tecnologjie nus puarte une gnove propueste par imparâ la lenghe furlane a distance: la Societât Filologjiche, cu la poie de ARLeF, e à metût sù un gnûf cors in linie, che si davuelç su plateforme Moodle



li che i iscrits a cjatin i materiâi: piçui videos di introduzion ae storie dal Friûl e di spiegazion des regulis di gramatiche, esercitazioni e test par podê passâ ae ativitâts sucessivis. Par fâ esercizi tal fevelâ, e interagjî cun chei altris corsiscj, a son stâts ativâts ancje dai incuintris Zoom e un forum di discussion cul tutor dal cors. La prime edizion, tacade in Fevrâr, e à vût cetant sucès, tant che ducj i puecjs disponibii a son stâts jemplâts in pocjis oris. In curt il cors al tornarà a partî: i interessâts a puedin scrivi a [formazione@filologicafriulana.it](mailto:formazione@filologicafriulana.it).

# Chiara Galiazzo e il don dal sanc

## SOLIDARIETÀ IN MUSICHE

LA FAMOSE CJANTANTE E À VINÇUD IL TALENT SHOW "X FACTOR" E JE DEVENTADE DI RESINT TESTIMONIAL DE CAMPAGNE "MAGNIFICO DONARE"

**C**ui no cognossial Chiara Galiazzo, ancje se magari dome cul non di Chiara? La famose cjantante padoane si è imponude su la sene intal 2012, cuant che e à vinçude la seste edizion dal talent show "X Factor". Po dopo, tal so percors artistic a son stadis trê partecipazions al Festival di Sanremo: intal 2013 cul otâf puest pe cjançon "Il futuro che sarà"; intal 2015, cuant che si è classificade cuinte cun "Straordinario"; infin intal 2017, li che e je rivade decime cuarte cun "Nessun posto è casa mia".

Forsit però no ducj a san trop che Chiara Galiazzo e vedi a cûr la solidarietà e la disponibilitât a donâ. La artiste e je diventade di resint testimonial de campagne promovude de Avis "Magnifico donare", e intai mès passâts e à incidude une cjançon scrite di pueste par jê di Virginio (cjantautôr afermât, e ancje autôr par Laura Pausini, Raf, Francesca Michielin, Paola & Chiara, Lorenzo Fragola e pe stesse Galiazzo), publicant po dopo il video par sensibilizâ il so public su la impuartance dal donâ il sanc. "Donâ al è un at maraveôs - e dis la cjantante - e in chest moment ancjemò di plui: la emergjence sanitarie e domande a fuart, par altri, ancje la disponibilitât di sanc... Par chest o vuei fâ un apel: par ricuardâ che la dibisugne di sanc e di plasme



e je simpri, e che no si ferme mai". Si à di visâsi che la donazion dal sanc e je fra lis situazions di necessitât previodudis dal Dpcm su la emergjence pal Coronavirus par justificâ i moviments fûr cjase, e e je confermade de circolâr dal Ministeri de Salût dai 24 di Març dal 2020. Il messaç di Chiara al va indenant: "Ogni dì, 1.800 personis in Italie a àn bisugne di trasfusions; plui o mancul metât di lôr a son pazients talassemics, cun leucemiis o cun altris formis oncologjichis che a domandin sanc in maniere costante". La testimonial de campagne di sensibilizazion "Magnifico donare" - dedicade ai pazients cun beta talassemie e sindromis mielodisplastichis - e preste la sô vôs a un toc une vore intens, acompagnât di un video realizât pe ocasion. La gnove cjançon, che e à il stes titul de campagne, di là de firme di Virginio, e svante il rangjament di Francesco

'Kato' Catitti. Galiazzo, in merit a cheste colaborazion impuartante, e à comentât: "O soi pardabon contente di jessi stade cjapade dentri in cheste iniziative, che e ricuarde a ducj cemût che donâ il sanc al vueli di donâ sperance. O ai simpri crodût intal valôr de donazion, gno pari al è donadôr di une vite e jo o soi stade simpri tant sensibile su chest teme. E je une azion semplice par cui che le fâs, ma che e pues pardabon cambiâ la vite di chei che a àn di fâ dispès trasfusions di sanc. O speri che chest gno impegn a pro de campagne al fasi cognossi la tematiche aes personis che mi stan daûr, magari ancje a chei che no vevin nancje mai pensât di podê diventâ ancje lôr donadôrs". Il video si pues cjatâ su youtube o sul sît uficiâl [www.magnificodonare.it](http://www.magnificodonare.it).

Alberto Zeppieri

**LO SCIENZIATO SALVÒ I BACHI**  
DALLA FRANCIA VENNE A VILLA VICENTINA PER INDIVIDUARE UNA CURA CONTRO LA PANDEMIA CHE STAVA DISTRUGGENDO L'INDUSTRIA DELLA SETA

**P**er chi ricorda la civiltà contadina friulana, l'allevamento dei bachi da seta (*cavalîrs*) era molto importante poiché costituiva per la famiglia una entrata straordinaria, spesso fondamentale per pagare debiti o per effettuare una spesa che altrimenti non si avrebbe potuto affrontare.

Nel 1865 una spaventevole epidemia, detta pebrina, era scoppiata in tutta Europa creando una grande sacca di povertà, soprattutto dove si era già poveri come in Friuli.

Il governo francese si affidò a uno scienziato sino ad allora sconosciuto, Louis Pasteur che, in un primo tempo, non ne volle sapere perché provava una certa repulsione per i bachi. Però, di fronte alle sciocche ipotesi che taluni facevano - il cambio del clima, la degenerazione dei gelsi, alterazioni dei bachi - si impegnò a fondo per due anni di continuo studio al



Louis Pasteur nel suo laboratorio

## Pasteur in Friuli

microscopio e trovò la soluzione. I sapientoni francesi gli fecero una enorme campagna denigratoria tanto da indurre Napoleone III a sperimentare il suo metodo fuori di Francia, a Villa Vicentina, dove è noto che i Bonaparte avessero una proprietà già di Elisa sorella del primo Napoleone. Fuori dalle polemiche e con la possibilità di poter compiere liberamente i suoi esperimenti, Pasteur nella primavera del 1870 seleziona 85 semi di bachi raccolti fra i contadini del Friuli imperiale e li fece allevare in altrettante famiglie. La sua soluzione ebbe successo e la pebrina fu sconfitta.

Il celebre scienziato francese era giunto a Villa Vicentina il 25 novembre 1869 accompagnato dalla famiglia e lascerà il Friuli il 6 luglio dell'anno dopo. "A casa Baciocchi - confessava - ho trascorso giornate serene". E spesso le rievocava con nostalgia, persino nel suo celebre discorso alla Sorbona del 1892.

Pasteur nato nel 1822 e scomparso nel 1895 ha a suo merito oltre alla scoperta del rimedio alla pebrina, la profilassi della rabbia canina, le prime vaccinazioni, nonché la pastorizzazione, ovvero il processo che proprio da lui ha preso nome.

Roberto Tirelli

[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)



afdsudineofficial



AFDS Associazione Friulana Donatori di Sangue



@AfdSudine

NUMERI UTILI PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE

**0432 1698073**

AFDS · tel. 0432 481818 · [segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)

CALL CENTER REGIONALE

tel. **0434 223522**

S.I.T. DI UDINE

tel. **0432 552349**

Centro di raccolta  
Settore trasfusionale  
Settore trasfusionale  
Settore trasfusionale  
Settore trasfusionale  
Unità di raccolta

**CIVIDALE**  
**SAN DANIELE**  
**TOLMEZZO**  
**GEMONA**  
**PALMANOVA**  
**LATISANA**

tel. 0432 708333  
tel. 0432 949324  
tel. 0433 488461  
tel. 0432 989318  
tel. 0432 921262  
tel. 0431 529352

La app per prenotare  
la tua donazione  
e per metterti in contatto  
con AFDS

Un modo giovane per essere generoso





IL DONO

**DONALO  
A CHI DONA!**

Quest'anno, dona il tuo

**5X1000** alla

**ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE UDINE**

scrivi **80009140304**

[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)